ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 5 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7541

LA SITUAZIONE A ZAGABRIA.

CALMA GENERALE.

ZAGABRIA 4 (UB). La città è tranquilla. Siccome durante la scorsa notte non avvennero ulteriori disordini, la truppa fu ritirata dai punti occupati. Anche la gendarmeria fu ritirata. Il servizio di pubblica sicurezza viene disimpegnato dalle guardie civiche.

Oggi, al meriggio, l'edificio della Banca serba fu di nuovo occupato da mezza compagnia di fanteria.

A quanto si assicura, da fonte ufficiale, le notizie riportate da alcuni giornali esteri circa eccessi antiserbi che sarebbero stati commessi a Karlovac, Vinkovce, Petrinje, Gospic e Gorizza Grande, sono inesatte. Il bano arriverà qui entro la giornata.

ZAGABRIA 4 (N). Fu sospeso il servizio della tram. Tutti i teatri vennero chiusi, essendo serbi gran parte degli attori.

Gli abitanti serbi fuggono a frotte. Gli arresti sommano a 185. L'attore Markovic fu arrestato durante la prova in teatro, perchè disse „che si dovrebbe reagire contro i magiari e non contro i serbi".

Anche l'„Orfeum" è chiuso e quindi gli artisti tedeschi si trovano in grave imbarazzo.

Si confermano le notizie di disordini nella provincia e ciò contrariamente alle smentite ufficiose.

Il borgomastro di Petrinje chiese d'urgenza che gli si inviino rinforzi militari.

Le ultime notizie ufficiali.

ZAGABRIA 4 (U. B.). Dappertutto regna calma. La città ha ripreso il suo solito aspetto. Dalle 9 di sera si fa un servizio regolare di pattuglie.

Durante la giornata furono fatti parecchi arresti per contravvenzioni di Polizia.

Un pizzico d'antisemitismo.

ZAGABRIA 4 (N). A Sissek avvennero disordini di carattere antisemita in seguito ad un discorso pronunciato dal capo del partito antisemita.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Pola.

POLA 4 (N). Stamane dalle 6 e mezzo alle 11 e mezzo l'imperatore con l'arciduca Ranieri visitò le fortificazioni di Barbariga e di Peneda. A mezzodì, a bordo del „Miramar", ebbe luogo un dejeuner di carattere strettamente militare. Nel pomeriggio l'imperatore visitò l'Arsenale delle costruzioni, il bacino galleggiante e l'incrociatore in costruzione. Si recò quindi al Museo della Marina dove esaminò i trofei della guerra in Cina, e poi alla chiesa della Madonna del Mare dove esaminò la lapide commemorativa dei caduti in Cina, esprimendo piena soddisfazione all'autore ing. Tommasi. Quindi seguì la partenza dalla stazione col treno imperiale alle 5.20 per Vienna, fra le salve del forte Bradamante.

Alla stazione erano convenuti tutti gli ammiragli e ufficiali di terra e di mare, il luogotenente conte Goëss, il capitano provinciale dott. Campitelli, il podestà dott. Rizzi, il capitano distrettuale cons. Rossetti ecc.

Fu arrestato un vecchierello che gettò una supplica ai ginocchi dell'imperatore. Fu tosto rilasciato.

L'eccitazione a Belgrado.

BELGRADO 4 (N). Qui regna vivissima eccitazione per i fatti di Zagabria. La popolazione si assembra nelle vie e commenta vivamente le notizie che giungono da Zagabria.

Per questa sera è convocato un gran comizio pubblico in cui si invocherà l'intervento del Governo serbo a favore dei connazionali maltrattati in Croazia.

SEMLINO 4 (N). Arrivano continuamente gruppi di croati che fuggono da Belgrado.

Le truppe sono state richiamate dalle manovre.

UN COMMENTO RUSSO

al convegno di Berlino.

PIETROBURGO 4 (N). In un lungo articolo, lo „Nowoje Wremja" si occupa del recente convegno di Berlino, al quale nega ogni importanza politica. Rileva poi che va sempre più accentuandosi il contrasto d'interessi fra l'Austria e l'Italia.

Lo czarevich in Italia.

PIETROBURGO 4 *(Mirko)*. A quanto mi fu assicurato nei circoli di corte, il granduca ereditario russo farà nel prossimo inverno un viaggio in Italia. Il viaggio avrà forma privatissima e si riconnetterebbe a un progetto di matrimonio dello czarevich con una principessa italiana.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA A POSEN.

Un discorso-brindisi di Guglielmo.

POSEN 4 (N). L'imperatore Guglielmo ebbe ieri sera un colloquio con Bülow, e stamane ricevette in udienza l'arcivescovo Stablewski. I reggimenti del quinto corpo sono partiti stamane per il campo delle manovre. Il tempo si mantiene bello.

POSEN 4 (B). Stamane sulla piazza Guglielmo seguì l'inaugurazione del monumento all'imperatore Federico, opera dello scultore Böse, di Charlottenburg. Alla solennità parteciparono la coppia imperiale coi seguiti, il principe ereditario, i principi presenti, il cancelliere Bülow, i ministri Rheinbaben, Gossler, Hammerstein e Studt, i generali, i capi delle autorità, i principi, fra i quali il principe Ferdinando Radziwill, ed il clero di entrambe le confessioni. L'imperatore rivolse un saluto al primo borgomastro, e quindi i cantori intonarono il coro di Beethoven „I cieli decantano la gloria dell'Eterno".

Il primo borgomastro pronunciò poscia il discorso inaugurale. Finito il discorso, ad un cenno dell'imperatore caddero le tele che nascondevano il monumento ed il presidente superiore Bitter, presidente del Comitato per il monumento, propose un „hoch" all'imperatore, ripetuto dagli astanti. L'imperatore visitò poi il monumento, a' piedi del quale il principe ereditario depose per il primo una ghirlanda.

POSEN 4 (B). Dopo l'inaugurazione del monumento all'imperatore Federico gli imperiali, il principe ereditario, i principi, il cancelliere dell'impero e i ministri si recarono al palazzo provinciale dove si erano radunati i consiglieri provinciali. Il maresciallo provinciale barone de Wilamovitz-Möllendorf rivolse al sovrano un discorso d'omaggio. L'imperatore rispose ringraziando per i sentimenti patriottici espressi, che trovano piena conferma nell'accoglienza entusiastica fattagli dalla popolazione.

Noi ci troviamo - continuò l'imperatore - in mezzo ad una fedele popolazione tedesca; noi ci troviamo qui in una fedele città tedesca, e fedele è il lavoro che i tedeschi compiono per accrescere la prosperità del paese. Se si vuole che questo lavoro, al quale è scopo supremo l'incremento del benessere generale, riesca vantaggioso a tutti, è necessario che i tedeschi si correggano dell'innata tendenza allo spirito di parte, che ognuno sia pronto a sagrificare le sue individuali preferenze per il trionfo dell'opera comune, come in antico i cavalieri dell'ordine Teutonico, rinunciando all'indipendenza e alle comodità personali, si raccolsero nella stretta compagine dell'Ordine per diffondere con tenace lavoro la coltura tedesca. Pertanto esigo che i miei impiegati seguano incondizionatamente la mia direttiva e, obbedendo ai miei ordini, applichino senza esitare la politica che io ritengo più giovevole al benessere della provincia.

La cooperazione del popolo e degli impiegati sotto gli auspici della Corona, non mancherà di procurare nel corso degli anni il prospero sviluppo della provincia.

Deploro profondamente che una parte dei miei sudditi di razza non tedesca, mostri di sentirsi a disagio con noi, ma la causa di ciò deve ricercarsi in due errori. In primo luogo si è mantenuta viva in loro la preoccupazione che noi si voglia toccare la loro fede religiosa. Chi afferma che a' miei sudditi di confessione cattolica vengono create difficoltà di qualsiasi natura nell'adempimento delle loro pratiche religiose, colui si rende colpevole di una triste e grossolana menzogna.

Tutti i miei atti e tutte le mie parole ad Aquisgrana provano quale alto concetto io abbia della religione, vale a dire delle relazioni personali ed intime di ciascun uomo col proprio Dio. Quindi colui offende, con queste calunnie, il discendente del gran re, che dichiarò doversi lasciare ad ognuno la cura di provvedere a suo modo alla propria salvezza eterna.

Il secondo errore consiste nella preoccupazione, pure ad arte mantenuta viva - che noi si tenti di cancellare le caratteristiche proprie delle razze non tedesche. Ma neppur questo è vero. Il regno di Prussia conta molte razze, le quali sono fiere della loro storia e della loro coltura; il che non impedisce ai figli di quelle razze di essere dei bravi prussiani. Le tradizioni e i ricordi possono esistere tranquillamente: essi non sono altro che storia ad appartengono al passato.

Ora, io non conosco che prussiani, ed è mio debito, rispetto alla grande opera compiuta dai miei avi, di far si che questa provincia rimanga indissolubilmente unita alla monarchia prussiana, che questa provincia rimanga prussiana e tedesca. Questo bicchiere colmo di dolce succo delle viti cresciute sulle sponde del nostro bel Reno, io vuoto alla prosperità della provincia di Posnania e della sua capitale, qui, sulle sponde della Warthe.

POSEN 4 (N). Alla visita dell'imperatore nell'ospitale delle suore di carità assisteva anche l'arcivescovo Stablewski. Il principe ereditario fece nel pomeriggio una gita in bicicletta e visitò poi la chiesa di Santa Maria. Sulle prime non fu riconosciuto dal pubblico, ma poi all'uscire, essendo stato ravvisato, venne accolto con evviva.

Il contegno della popolazione è esemplare. Da tutta la provincia accorsero i tedeschi per acclamare l'imperatore, però nelle vie si vedono pure molti polacchi. Gli imperiali, il principe ereditario ed il conte Bülow, ovunque si mostrano vengono acclamati con calore.

Il tempo è magnifico.

POSEN 8 (R). I giornali polacchi continuano a negare ogni importanza politica alla visita dell'imperatore Guglielmo in Posnania e dicono che da essa non è da attendersi un cambiamento nella politica tedesca verso i polacchi. Gli organi radicali anzi prevedono che in avvenire si prenderanno misure ancora più vessatorie contro i polacchi.

Tutti i giornali però concordano nel non rilevare un'astensione dei polacchi dalle feste per l'imperatore.

POSEN 4 (B). L'imperatore Guglielmo nominò il primo borgomastro consigliere intimo di Governo, il presidente superiore per la Posnania consigliere intimo effettivo col titolo di „eccellenza" e il presidente della commissione di colonizzazione consigliere superiore effettivo, col rango di consigliere di prima classe.

BERLINO 4 (N). E' oggetto qui di vivi commenti il modo enfatico con cui l'imperatore Guglielmo II, nel suo discorso di ierlaltro a Posen, parlò della fratellanza d'armi con l'esercito russo. Il più caratteristico si è che quest'enfasi non si riscontra che nelle manifestazioni di Guglielmo, mentre da parte russa, almeno esteriormente, si osserva il più freddo riserbo.

LA BULGARIA

farebbe un esperimento di mobilitazione.

BERLINO 4 (N). La „Kreuzzeitung" riceve da Costantinopoli che colà si segue con molto interesse il gran concentramento di truppe che si va operando in Bulgaria per le feste commemorative della battaglia al passo di Scipka.

Si crede che quel concentramento non sia che un esperimento di mobilitazione; tanto più che si sono chiamate sotto le armi anche le riserve.

Sembrerebbe che la Bulgaria voglia mostrare agli ufficiali russi che interverranno alle feste di Scipka come in Bulgaria si possa rapidamente mobilizzare l'esercito.

La Porta avrebbe fatto rimostranze al Governo bulgaro, il quale però non se n'è dato per inteso.

Palumbo a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 4 (N). L'ammiraglio Palumbo, col suo seguito, visitò nel pomeriggio il palazzo imperiale di Dolmabatsge ed altri monumenti e stabilimenti.

I doni che il re d'Italia invia al sultano consistono in un quadro che rappresenta una carica di cavalleria del pittore Mancini, e in una completa collezione di tutte le armi in uso nell'esercito e nella marina italiana, che saranno presentati al sultano nell'udienza che darà domani a Palumbo.

Posdomani probabilmente vi sarà un pranzo all'ammiragliato in onore di Palumbo.

LE CONFERENZE ANGLO-BOERE

a Londra.

BRUXELLES 4 (N). Il *Petit Bleu*, che è considerato l'organo dei comandanti boeri, conferma la notizia che le conferenze di Londra hanno per iscopo di prendere disposizioni circa i soccorsi finanziari ai boeri e di sollecitare l'adempimento di quelle condizioni di pace che non furono peranco adempiute dall'Inghilterra, specialmente la completa amnistia degli afrikanders, la restituzione dei beni sequestrati e la revoca del noto decreto d'esilio emanato, da Kitchener.

LONDRA 4 (N). Domani nel pomeriggio Chamberlain si abboccherà coi comandanti boeri. Al convegno assisterà anche Kitchener.

AL PARLAMENTO DEL CAPO.

CITTA' DEL CAPO 4 (B). Il Parlamento approvò in terza lettura il progetto per l'esercizio provvisorio generale e deliberò di continuare le sedute per condurre a termine le discussioni.

Il vicepresidente Sprigg dichiarò che dopo seguita l'approvazione dei disegni di legge che sono ancora da discutersi, si dovrà procedere alle elezioni per colmare le lacune fattesi nel Parlamento. Si approvò la clausola relativa all'iscrizione per le elezioni. I membri della Lega degli africanders e molti progressisti votarono col ministero.

LO STATO DELLA CZARINA.

COPENHAGEN, 4 (N). Le notizie private che giungono dalla Corte russa sullo stato della czarina sono molto pessimiste. Si assicura che alcuni giorni fa le sia toccato un lieve incidente, che però la costrinse a sottoporsi ad una dolorosa operazione. Ai giornali russi fu imposto il più rigoroso silenzio.

La czarina vedova, coi principi danesi, ritornerà qui domani. Gli altri principi partiranno prossimamente, la czarina avendo bisogno assoluto di riposo. E molto dubbio che lo czar prenda parte alle grandi manovre. La malattia della czarina accenna però ad una piega normale.

BERLINO 4 (N). Un dispaccio da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger* dice che nei circoli dell'alta società pietroburghese non si presta molta fede al comunicato ufficiale sull'aborto della czarina. Invece si crede che si tratti di un caso raro di gravidanza imaginaria. I medici specialisti ritengono poi impossibile un aborto perchè la gravidanza sarebbe stata troppo avanzata, anzi sarebbe durata più di nove mesi, percui la czarina avrebbe pur dovuto espellere vivo o morto un bambino normalmente sviluppato. Nè un aborto a gravidanza così avanzata avrebbe potuto avere uno svolgimento scevro di pericoli; ora non si constatò nella czarina nè un aumento di temperatura nè un'accelerazione del polso.

Secondo un'altra versione la czarina sarebbe stata affetta da un cosidetto „myom" o da qualche altro tumore, che avrebbe presentato sintomi simili a quelli di una gravidanza ordinaria.

La czarina perciò non si era fatta visitare da medici. Soltanto alcuni giorni fa fu visitata dal professore d'ostetricia Ott, il quale avrebbe constatato che non si trattava di maternità.

Ciò non esclude che la czarina abbia avuto nei primi tempi della gravidanza un aborto senza accorgersene.

La verosimiglianza di questa versione del „Lokal Anzeiger" viene messa in dubbio dalla notizia, che sta in contraddizione con altra telegrafica da Copenhagen, che la czarina si recherà, in compagnia dello czar e di una sorella, già il 9 corr. alle manovre imperiali, per recarsi poi in Crimea.

Qui si ritiene generalmente che la versione del „Lokal Anzeiger" sia completamente fantastica.

Deputato slovacco processato.

BUDAPEST 4 (N). Il deputato Giovanni Valuscek, il quale rappresenta il collegio slovacco di Verbo, è stato accusato presso il tribunale di Neutra per eccitamento ad atti ostili alla nazione ungherese.

Difficoltà per la nomina di un governatore.

LONDRA 4 (N). Il „Times" non può ammettere che non si possa coprire il posto di governatore del Libano soltanto perchè, come si telegrafa da Costantinopoli, i russi vorrebbero a quella carica un ortodosso. Il giornale londinese, rilevando che la Francia fu sempre la protettrice degli interessi della religione cattolico-romana in quella regione, si domanda perchè si voglia offendere la Francia, scegliendo anzichè un cattolico, un ortodosso; tanto più essendo gli ortodossi nel Libano in numero trascurabile,

Il residente inglese in Abissinia a Roma.

LONDRA 4 (N). Il colonnello Harrington, residente inglese in Abissinia, lascia l'Inghilterra, recandosi a Adis-Abeba, ove spera di riassumere in ottobre le sue funzioni. Prima di imbarcarsi a Brindisi, Harrington si fermerà a Roma per conferire circa gli argomenti d'interesse comune in Abissinia. Harrington ha l'intenzione di ritornare in Inghilterra, l'anno prossimo, seguendo il corso del Nilo Azzuro, per risolvere la questione della sua navigabilità.

IL VIAGGIO DI ROOSEVELT

negli Stati occidentali.

NUOVA YORK 4 (N). Il presidente Roosevelt finì ieri il suo viaggio negli Stati occidentali. Però la fine di questo viaggio non istà in alcun nesso con l'incidente toccatogli ieri a Lenox, il viaggio essendosi svolto secondo il programma.

CONTRABBANDO DI GUERRA

confiscato.

FRANCOFORTE 4 (N). La „Frankfurter Zeitung" riceve da Nuova York: Una cannoniera del generale Firmin, uno dei candidati alla presidenza della repubblica di Haiti, attaccò il piroscafo amburghese „Markomania" che aveva a bordo armi e munizioni per gli insorti haitiani, e s'impossessò del carico.

Economia nella Marina francese.

PARIGI 4 (B). L'„Echo de Paris" assicura che Pelletan, ministro della marina, annunziò al nuovo comandante della squadra del Mediterraneo che causa le non liete condizioni del bilancio, bisognerà introdurre economie anche nelle spese della marina, riducendo l'effettivo della squadra del Mediterraneo come fu fatto per quella del Nord.

L'equipaggio di ogni corazzata sarà ridotto di 150 uomini.

Il giornale protesta contro questa misura.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

ROMA 4 (N). Il consiglio dei ministri è durato due ore. Mancavano Ottolenghi e Morin. Sbrigati numerosi affari ordinari, Giolitti riferì sullo sciopero di Firenze e sulle misure da prendersi per quello di Pisa; Prinetti riferì sui colloqui avuti con Bülow e sul viaggio reale a Berlino. Si discusse poscia circa il discorso che farà Nasi a Brescia. I ministri per ultimo incaricaricarono Balenzano di risolvere in modo definitivo la questione relativa all'aula del Parlamento.

Per il divorzio in Italia.

ROMA 4 (N). Il ministro Cocco-Ortu affidò ad Arcoleo lo studio del progetto sul divorzio in rapporto alla società italiana, specialmente del Mezzogiorno.

Il *Capitan Fracassa* a questo proposito dice che il Governo già si è giovato degli studi di un egregio giurista per il progetto sul divorzio, che essendo prontissimo, non ha bisogno adesso di questi strani studi regionali.

Per il palazzo Venezia.

Un progetto di permuta.

ROMA 4 (N). Il compromesso per la definitiva sistemazione del palazzo Venezia, attiguo al monumento a Vittorio Emanuele, fu rinviato a quando saranno tornati a Roma gli ambasciatori d'Austria accreditati presso il Quirinale e presso il Vaticano. L'ambasciata austro-ungarica intanto avvertì il suo Governo che la torre del palazzo necessita di riparazioni, giacchè presenta non pochi crepacci.

Il „Fanfulla" dice che il Governo italiano starebbe trattando con l'Austria per la cessione del palazzo Venezia all'Italia allo scopo di trasferirvi la Camera dei deputati. All'ambasciata austriaca si cederebbe il palazzo Braschi; e il ministero dell'interno passerebbe a Montecitorio.

La soppressione d'un ufficio.

che non risponde al suo scopo.

ROMA 4 (N). Il „Fanfulla" raccoglie la voce che il ministro Nasi intenda di sopprimere la Direzione generale delle Belle Arti, ritenendo che non risponda alle esigenze dei servizi.

IL CONGRESSO SOCIALISTA ITALIANO.

Un articolo di Barbato.

ROMA 4 (N). Nicola Barbato scrive sull'„Avanti" che i socialisti addomesticati e quietisti saranno in maggioranza al Congresso di Imola e potranno comporsi una direzione conforme alle loro idee; ma propone che la Direzione si trasformi in Comitato esecutivo nell'interesse dello sviluppo nel proletariato di una coscienza democratica, nè cesarea, nè giacobina. Barbato vuole che ogni socialista si educhi a pensare e riflettere sui vari problemi della vita pubblica nei singoli ambienti, senza la camicia di Nesso del verbo veniente dall'alto.

Il referendum pisano per lo sciopero

PISA, 4 (N). Il referendum diede 692 voti favorevoli allo sciopero immediato e 2155 favorevoli allo sciopero fra otto giorni, se nel frattempo non saranno liberati gli arrestati di Firenze. I votanti furono 2847.

Contro il carlismo.

BARCELLONA 4 (N). Il capitano generale di Valenza avrebbe ordinato alle autorità di prendere provvedimenti per prevenire i moti carlisti in preparazione. Un ragguardevole personaggio, partigiano di don Carlos, sarebbe stato arrestato. Parecchie notabilità carliste si sottrassero all'arresto con la fuga.

IL CONGRESSO degli studenti tridentini.

TRENTO 4 (N). Gli studenti trentini si raduneranno a congresso il 14. Al primo punto dell'ordine del giorno sta la questione universitaria. Verrà riconfermata la tattica „tutti ad Innsbruck". Nel pomeriggio si inaugurerà il busto del compianto prof. Canestrini ai Giardini di via Romana. Pronunzierà il discorso inaugurale il prof. Moscheni dell'Università di Roma, allievo del Canestrini. Alla sera seguirà una rappresentazione di gala data dalla compagnia Benini.

Si spera in un numeroso intervento di studenti della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Il Congresso sanitario nell'Alta Italia.

MANTOVA 4 (N). Stamane fu inaugurato il decimo congresso sanitario interprovinciale dell'Alta Italia, presenti 200 congressisti, fra cui alcune notabilità quali Albertoni e De Giovanni. Parlarono il prefetto, che salutò i congressisti a nome del Governo, il sindaco di Mantova, il medico Dal Fabbro, i rappresentanti di Conegliano, Treviso ed Udine, quest'ultimo in senso patriottico.

Stasera al Municipio vi fu un rinfresco in onore dei congressisti. Grande animazione e scambio cordiale di brindisi.

IL CONGRESSO DI CHIMICA APPLICATA.

TORINO 4 (N). Nell'aula di chimica dell'Università fu inaugurato il primo congresso nazionale di chimica applicata. Sono intervenuti i sottosegretari di Stato Fulci e Cortese; i senatori Badini, Frola, Canizzaro, di Sambuy e Paternò; i rappresentanti del prefetto, del Municipio, della Camera di commercio; i prof.ri Cossa, Koerner, Nazzari ed altri numerosi congressisti. Parlarono applauditi, il presidente della Commissione esecutiva Sclopis e il prosindaco Badini. Poscia l'on. Fulci pronunciò il discorso inaugurale, interrotto spesso da caldi applausi e salutato in fine da generali acclamazioni al re. Venne nominato il prof. Cossa a presidente del Congresso che ha iniziato subito i suoi lavori.

Vittorio Emanuele a Torino. TORINO 4 (N). Il re è venuto stamane a Torino. Visitò minutamente la fabbrica italiana di automobili, interessandosi competentemente alla lavorazione.

L'arciduca Francesco Ferdinando, ammiraglio. VIENNA 4 (N). Il „Neues Wiener Tagblatt" annuncia che l'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato l'arciduca Francesco Ferdinando ammiraglio.

Il conte di Torino alle manovre. PADOVA 4 (N). Stamane, proveniente da Vicenza, diretto a Monselice, con l'automobile del conte Da Porto, arrivò il conte di Torino. Il principe proseguì direttamente per Monselice,

Ministri in viaggio. VIENNA 4 (B). I ministri Körber, Böhm-Bawerk, Call e Giovanelli sono partiti nel pomeriggio per Budapest.

Marina italiana. GENOVA 4 (N). L'incrociatore „Liguria", comandato dal duca degli Abruzzi, è partito per Villafranca.

I funerali del prof. Ballini. — BRESCIA 4 (N). Parecchi senatori e deputati e tutta Brescia ufficiale, parteciparono ai funerali del compianto prof. Ballini. Telegrafarono condoglianze Zanardelli e Nasi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Conflitto fra operai italiani e tedeschi.

MUENSTER 4 (N). Si comunica da Benster: Fra alcuni operai italiani ed indigeni s'impegnò oggi un conflitto che finì in una vera battaglia. Si spararono d'ambo le parti una ventina di revolverate. Parecchie persone rimasero ferite da colpi di „revolver" e da coltellate; alcune gravemente.

Pensioni a vecchi attori.

ROMA 4 (N). La Società di Previdenza fra artisti drammatici, liquidò la pensione annua ad alcuni soci, fra cui a Tommaso Salvini, cui assegnò lire 1500 annue. Il celebre attore dispose che per quest'anno la sua pensione vada in aumento del fondo sociale.

Duello fra giornalisti.

CATANIA 4 (N). I direttori della „Sicilia" e del „D'Artagnan" in seguito ad una polemica, si sono battuti oggi alla sciabola. Il direttore del „D'Artagnan" rimase ferito al ginocchio. Gli avversari non si riconciliarono.

Le vittime del lavoro.

TORINO 4 (N). Per la rovina di un ponte di servizio, eretto per alcune riparazioni interne in una casa in piazza Vittorio, N. 23, due operai, padri di numerosa prole, caddero oggi dall'altezza del quarto piano, uccidendosi. Un altro operaio sedicenne si trova moribondo.

Le eruzioni del Pelato.

PARIGI 4 (B). Il governatore della Guadalupa telegrafa che in seguito all'eruzione del 30 agosto, del Pelato, furono distrutti la località di Ajoupa-Bouillon. Il territorio devastato si estende dal fiume Capet fino alla valle di Campflore. Anche le alture di Bassepoint furono devastate dalle lave.

PARIGI 4 (N). Il ministro delle colonie, appena ricevette la notizia della nuova catastrofe prodotta dal Pelato sulla Martinica, mise a disposizione del governatore dell'isola mezzo milione di franchi. Il ministro ordinò inoltre vari provvedimenti per facilitare l'approvvigionamento della popolazione colpita dal disastro e per preservare Fort-de-France dai pericoli delle mareggiate. Infine ordinò di istituire parecchie stazioni d'osservazione per il Pelato con l'incarico di prendere tosto tutte le necessarie misure di sicurezza, quando minacciassero nuove eruzioni.

Esplosione in una miniera. 16 morti.

LONDRA 4 (B). La scorsa notte nella miniera di carbone Abertylog, presso Fredegar (Galles) avvenne un'esplosione. Al momento della disgrazia si trovavano nel pozzo 120 persone. La maggior parte riuscì a salvarsi. Molti minatori riportarono ustioni e ferite. I morti sono sedici.

Suicida per sottrarsi ad un rimorso.

NAPOLI 4 (N). Francesco Barone, ex sergente delle guardie municipali, si è suicidato avvelenandosi davanti al ritratto della moglie defunta, lasciando una dichiarazione in cui dice che si uccise per sottrarsi al rimorso di avere assassinato la moglie con le continue bastonate somministratele.

Un' amante abbandonata che uccide.

BUDAPEST 4 (N). L'attrice Vakey, prima amorosa in una compagnia che recita a Szamos Ujvar, si era invaghita del primo attore giovane Giulio Bartos, col quale strinse una appassionata relazione. Il Bartos però non tardò a lasciarla. Allora la Vakey, volle vendicarsene. Ed oggi, mentre sulla scena recitava in scene contadinesche, in cui essa doveva uccidere il Bartos, anzichè fingere, fece sul serio, tirando sull'attore parecchi colpi di „revolver". Il Bartos cadde morto.

La Vakey fuggì dal teatro e corse a rinchiudersi nella sua abitazione, ove si avvenò.

Un vecchio maiale.

ROMA 4 (N). Per oltraggio al pudore d'una bambina undicenne, venne arrestato oggi al Pincio il pensionato Angelo Faselli, d'anni 89, da Venezia.

Uccisione misteriosa.

NUORO 4 (N). La scorsa notte fu assassinato il ventiduenne Luigi Nurra con 24 colpi di stile. Si ignora chi sieno gli autori del misfatto.

Cavalli uccisi da un treno.

CASERTA 4 (N). Alcuni reparti di cavalleria del reggimento Savoja stanno accampati presso la stazione di Mignano; oggi molti cavalli, rotte le cavezze, fuggirono. Sopravvenne il diretto di Roma, che uccise sei cavalli. Altri 22 si sono sparsi per le campagne. I soldati li ricercano.

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco [...] ziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

[...] tatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver tem[...]

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il [...] mani di una ragazza con la quale convive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(Continua).

Ora, se, venuto il momento della consegna, il negoziante non potrà [...] suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi [...] scale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancar agl'impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per [...]

TRIBUNALI

(Tribunale commerciale e marittimo).

L'affare delle arance.

Ier mattina fu ripreso il dibattimento per l'affare delle arance di Catania (oramai così lo chiamano nei circoli commerciali), con l'audizione di parecchi testimoni.

Nicolò Perotta, a Trieste da dieci anni, depone di aver letto nel *Piccolo* del 22 gennaio il telegramma annunziante la truffa e la sparizione del Micale. Pensò subito che si trattasse di Giovanni Micale, poichè non gli constava l'esistenza di altri Micale che s'occupassero di affari in agrumi a Catania.

Parlando della notizia con altri negozianti in agrumi, tutti dicevano che il truffatore scomparso non poteva essere che Giovanni Micale e aggiungevano anzi: „Questa è la seconda di cambio della truffa di 85 mila lire commessa da lui qualche anno fa".

Scrisse per informazioni in proposito a suo nipote; poi nel giornale *La Sicilia* trovò il racconto particolareggiato della truffa. Quando gli giunse la lettera del nipote, ebbe la conferma di quanto aveva supposto prima e di quanto aveva saputo dopo.

Allorchè arrivò qui il „San Giusto" e le casse delle arance furono depositate nei magazzini del Lloyd, incaricò un suo facchino, Girolamo Longo, di verificare se le marche apposte al momento della partenza sulle casse fossero intatte. Il Longo, dopo essersi recato a vederle, gli disse che la maggior parte delle marche (le parole „Giulio S.") erano state cancellate mediante raschiatura: alcune delle stesse casse, a un'altra testata, portavano poi le marche „G. G. Paternò", „K. K. Paternò" ecc. e altre portavano scritto a lapis bleu o rosso la parola „Spina".

A domanda degli avvocati, spiega che la parola „Spina" può tanto rappresentare il cognome di qualche „uomo di paglia" che nasconda il nome del vero venditore, quanto essere un nome convenzionale. Non gli consta che a Catania, nel fare le spedizioni, usino servirsi di nomi immaginari; le molte spedizioni a lui dirette da quando esercita qui il commercio in agrumi furono sempre accompagnate da polizze contenenti i veri nomi dei caricatori.

Intorno alla ricevuta di L. 2000 che l'Inzolia Francesco sarebbe riuscito a carpire al Micale, seppe da suo nipote che il Micale denunciò l'Inzolia, perchè questi, profittando del fatto di essere in possesso della ricevuta del Micale, negava di dovergli le 2000 lire.

Crede che l'Inzolia abbia avanzato la contro querela.

A domanda del presidente, il teste conferma che tra i fratelli Francesco e Giuseppe Inzolia passavano continue relazioni d'affari.

L'avv. Volpi vorrebbe sapere se la partita di merce sovvenzionata dalla ditta Currò fu trascurata nella vendita, in modo che la ditta abbia potuto risentire danno per l'avvenuto deterioramento degli aranci.

Il teste dice che, a quanto gli consta, la partita della ditta Currò fu venduta prima di tutte le altre, appena tre giorni dopo l'arrivo qui.

Dopo alcune altre domande su circostanze poco interessanti, il teste viene licenziato.

Augusto Samaia, impiegato presso la ditta Conigliaro, sa che l'Inzolia Giuseppe, il 27 gennaio, si recò nello scrittoio della ditta, dopo aver saputo che la Polizia aveva ritirato il fermo sulle cassette delle arance arrivate col „San Giusto" e diede comunicazione di tal fatto al Conigliaro. Questi mandò lui dal sig. Scalia, raccomandatario del „San Giusto", per avere la conferma di quanto diceva l'Inzolia. Lo Scalia gli disse che, durante una sua assenza dallo studio, avevano telefonato dalla Polizia la notizia del toglimento del fermo, ma che desiderava di provocare, a sua maggior tranquillità, dalla Polizia stessa, un ordine scritto. Tornato in ufficio, comunicò quanto aveva appreso al Conigliaro, il quale, visto che la Polizia aveva tolto il fermo, e visto pure che la ditta Currò aveva già dato la sovvenzione su un'altra partita più grossa, sborsò la sovvenzione di 2600 corone che l'Inzolia gli chiedeva, facendosi firmare da questo una dichiarazione con la quale si obbligava a restituire le 2600 corone alla ditta Conigliaro, qualora lo Scalia si fosse rifiutato di mettere il suo «visto» di raccomandatario sulla polizza.

Interrogato dall'avv. Sajiz sulla circostanza se a Catania si usi apporre sulle polizze nomi immaginari di caricatori, il teste dice di averne inteso parlare in senso affermativo. E, a domanda di Giuseppe Inzolia, conferma che nella maggior parte delle polizze presentate nei parecchi affari fatti con la ditta Conigliaro, dai fratelli Inzolia, i nomi dei caricatori erano quasi sempre immaginari. Identico sistema seguiva anche la ditta Mendola di Catania. La partita sovvenzionata era in conto d'un contratto di fornitura d'agrumi passato tra gl'Inzolia e la ditta Conigliaro.

Sempre a domanda dell'Inzolia, il teste dice che questi si era obbligato con la ditta Conigliaro di rifondere le eventuali differenze che si fossero verificate fra la sovvenzione avuta e il ricavo dalla vendita delle casse: l'Inzolia pagò e la ditta Conigliaro non ebbe quindi a risentire alcun danno dal deprezzamento subito dalla merce venduta all'incanto: perciò essa oggi domanda solo la restituzione della somma depositata nelle mani del curatore al ricavato, avv. Gasser.

Questa dichiarazione del testimone smonta un pezzo della batteria dei rappresentanti delle ditte attrici, i quali, come si vedrà, si vedono costretti a ritirare il punto IV della petizione da loro avanzata in linea di accertamento di danno.

A domanda dell'avv. Zanolla, il Samaia dice di non aver saputo, prima del 27 gennaio, alcuna notizia nè del telegramma del „Piccolo" nè dell'articolo di cronaca della „Sicilia".

A domanda dell'avv. Ghersel, dice che le relazioni d'affari tra la ditta Conigliaro e l'Inzolia duravano da quattro o cinque anni.

Sebastiano Scalia, negoziante in agrumi, è anche raccomandatario dei piroscafi di suo cognato Giuseppe Fazio. Spiega come avvenne la truffa del nolo delle due partite di arance, le cui polizze furono poi sovvenzionate dalle ditte Conigliaro e Currò.

Il Micale si recò da Carmelo Napoli, impiegato e parente del Fazio, mentr'era a pranzo e promettendo di versargli il prezzo del nolo la mattina seguente, non appena riscosso un assegno sulla banca, si fece firmare le polizze come se il nolo fosse pagato e poi... il giorno seguente sparì. Tutto questo gli fu scritto dal Fazio, che prima gli aveva pure telegrafato di fermare la merce all'arrivo del piroscafo e di mettersi d'accordo col capitano del „San Giusto", Francesco D'Arrigo; sicchè egli, appena arrivato il piroscafo qui, mise la Polizia al corrente tanto della truffa del nolo, quanto del sequestro delle casse fatto a Catania dai venditori, rispettivamente creditori del Micale. La Polizia decretava il fermo.

Dei nomi messi nelle polizze, Attilio Genovesi e Giuseppe Canonico, almeno il primo è imaginario: suo nipote, infatti, gli scrisse che a Catania non esiste nessuno di tal nome.

Del Canonico non può dire altrettanto, perchè qualcuno, mesi fa, glielo additò mentre trovavasi qui, a Trieste.

Non crede che il valore della merce abbia subito una diminuzione per essere stata venduta all'incanto. Fu pagata quel che valeva: ecco tutto.

Mandò ad avvertire la ditta Conigliaro che non arrischiasse la sovvenzione su una partita contestata, ma il Conigliaro gli mandò a dire che l'affare era già fatto.

Non gli consta che a Catania si usi apporre sulle polizze nomi immaginari: nomi di altre persone, per lo più dipendenti, sì, ma sempre reali e sussistenti. Invece che dal capitano, le polizze vengono firmate, qualche volta, da Carmelo Napoli, perchè questi è gestore della Navigazione.

A suo parere, la merce acquistata dalle ditte Currò e Conigliaro deve essere identica a quella spedita dai caricatori che elevarono l'opposizione, oggi rappresentati dagl'impetiti, perchè le sole due polizze in discussione sono rimaste scoperte, mentre le altre merci manifestate dal „San Giusto" furono tutte regolarmente ritirate.

L'avv. Mandel vorrebbe sapere se il testimone conosce il banchiere Lombardo di Catania, che avrebbe aperto dei crediti per mezzo milione di lire al Micale.

Lo Scalia risponde che manca da otto anni da Catania; ma, a quanto ricorda, il Lombardo, almeno quella volta, era un semplice sensale di cambio, e non un banchiere, che scontava qualche piccola tratta. Gli avvocati Crisicopulo e Mandel ritirano i petiti per l'accertamento del danno.

L'avv. Volpi, quindi, viene inteso come testimone sulla circostanza della cancellazione delle marche esistenti sulle casse depositate nei magazzini del Lloyd. Questa circostanza risulta pienamente confermata: alcune marche erano raschiate, altre erano imbrattate di colori a olio.

Si dà per letta la sentenza con la quale il Francesco Inzolia veniva condannato nell'85 per appropriazione indebita e truffa.

Insistendo l'avv. Volpi sull'audizione del testimone cav. Randegger, il quale dovrebbe deporre sull'identità delle marche, la Corte pubblica conchiuso col quale si ammette l'audizione del testimone offerto, e proroga il dibattimento a domani mattina, alle 9.

(Tribunale provinciale di Trieste)

«Gavroche».

Un sasso in tasca e un frizzo sulle labbra: ecco il monello di tutti i tempi e di tutti i luoghi. A volte il sasso spacca una testa, a volte il frizzo costa caro, offende, dilania: ma „Gavroche" di tutto questo se ne infischia. Ride, ha riso? Ha ottenuto il suo intento: è monello, e vive di monellerie.

Credete voi che Giovanni Battighelli, condannato ieri dalla Corte, si sia emendato?

Ecco: fin quanto sarà una testa sventata, continuerà a farne di quelle e peggio. Intanto, mediterà.

Don Giovanni Apollonio, il 6 agosto scorso, sotto il ponte, a San Giacomo, dava l'assoluzione a una salma. Il Battighelli lo guardò, rise e gli disse: „magna galine!" Il sacerdote sentì l'offesa e, a funzione compiuta, cercò di avvicinarglisi per conoscerlo e, magari, per agguantarlo. Il monello, lesto di gamba, si eclissò, ma più tardi, denunziato dai compagni, fu arrestato e ieri comparve innanzi ai giudici, per rispondere del delitto di offese alla religione, per avere insultato un ministro mentre esercitava una funzione del servizio divino.

L'accusato nega: dice che furono i suoi compagni ad offendere il prete, ma don Apollonio lo riconosce, e lo riconosce pure il chierichetto che accompagnava il prete, Angelo Alfieri, il quale aggiunge di essere stato offeso egli pure con le parole „magna ossi!"

La Corte condanna il Battighelli a 6 settimane di arresto con un digiuno.

Opposizione all'usciere.

Una donna di fegato, perbacco! L'usciere! opporsi a un usciere! Ma non sapeva la disgraziata che l'usciere è qualcosa di più pericoloso... della suocera?

Elena Biecher, d'anni 34, abitante a Barcola, il 19 luglio scorso fu allietata dalla visita dell'usciere Antonio Persich, incaricato di mettere all'asta i pochi mobili della misera casetta.

La Biecher gli si oppose e tentò di metterlo alla porta, ma colui, duro, chiese immediatamente l'assistenza della guardia di p. s. Cosmina, che si trovava in quei pressi. La Biecher divenne furibonda: si slanciò contro la guardia e tentò di percuoterla con un lungo pezzo di legno, ma non riuscì nell'intento e, viceversa, ieri dovette rispondere del crimine di pubblica violenza.

Fu condannata, in via di straordinaria mitigazione di pena, a un mese di carcere con un digiuno.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Questione di forma. Finora, sull'incidente dei due *cutters* italiani catturati nelle acque di Pola, noi abbiamo pubblicato soltanto le informazioni del nostro corrispondente polese e quelle dei giornali di Pola.

Non ci risulta quindi chiaro su che cosa si fondi un giornale della sera per affermare che abbiamo difeso con fervore i due *cutters* italiani e per denunciarci di fellonia, alle i. r. autorità dello Stato.

In verità noi non ci siamo neppure accorti che i due „navigatori italiani" - come quel giornale chiama i padroni dei due *cutters* - avessero avuto bisogno di nostra o di altrui difesa. Perchè quando la loro avventura fu da noi pubblicata, l'autorità di Pola aveva già rilasciato e *cutters* e „navigatori" e già si era convinta, e da sola, di aver preso un granchio.

Opportunità di patrocinio - almeno oggettiva - ci sarebbe stata invece per quel funzionario di Polizia che operò la cattura, e che con un po' di tatto, soltanto, avrebbe potuto corrispondere in tutto e per tutto, e magari brillantemente, al suo diritto e al suo dovere di accertare le buone intenzioni dei due *cutters*, senza ledere i diritti di questi; e che invece, o per manchevole conoscenza di leggi e di norme internazionali o per troppa impulsività, si è comportato in modo da suscitare un incidente. Ma un commissario di Polizia ha in organi della stampa locale tutori ben più naturali di noi; ad essi, dunque, il cómpito di difenderlo.

A noi, invece, importa di rilevare che, nell'incidente dei due *cutters*, il diritto inconfutabile dello Stato sovrano della costa di garantirsi contro ogni possibile sorpresa dalla parte del mare, va nettamente distinto dalla forma in cui fu fatto valere da quel signor commissario di Polizia. Il quale, molto verosimilmente, mai ha sentito parlare di diritto internazionale pubblico, in genere, nè di convenzioni consolari, in ispecie. Altrimenti, a prescindere dalla questione controversa dei limiti del mare territoriale, egli avrebbe saputo che violava diritto e trattati, esercitando funzioni di Polizia sopra una nave coperta dalla bandiera di guerra di uno Stato estero, e che infrangeva la convenzione consolare austro-italiana, operando una perquisizione a bordo di un naviglio italiano, senza il prescritto concorso dell'autorità consolare italiana.

Se i due *cutters* destavano i sospetti della Polizia di Pola, essa poteva scortarli in porto; invitare alla capitaneria i comandanti, ed ivi richiederli delle loro carte e di ogni altra informazione; se i sospetti non si dissipavano, poteva magari telegraficamente rivolgersi all'autorità consolare d'Italia e ottenerne l'intervento o il consenso alla perquisizione. Nel frattempo i due *cutters* si sarebbero potuti sorvegliare nella forma più cortese e nondimeno in modo sì rigoroso che nessuno vi potesse entrare e nessuno e nulla uscirne. E non solo questo, ma tutto il resto poteva e doveva esser fatto con quella gentilomineria, che nelle relazioni internazionali è canone dal quale nessuno Stato mai si discosta.

A questo proposito il citato giornale ha torto di richiamarsi ad ipotesi relative a Stati esteri, perchè non ipotesi, ma esempi ci sono di operazioni consimili eseguite in istati esteri con la più scrupolosa osservanza delle forme cortesi. Ci limiteremo ad accennare al caso di quegli ufficiali francesi, arrestati dai tedeschi mentre effettivamente spiavano, tanto che furono poi anche condannati. Ebbene: i due ufficiali francesi, per ammissione stessa della stampa francese, furono addirittura colmati di gentilezze.

Ed è naturale: come negl'individui, è caratteristica delle persone bene educate quella di saper associare anche al massimo impiego d'energia l'uso delle forme gentili e delicate, così anche nell'azione delle autorità, l'esercizio del loro potere non soffre punto in efficacia se si svolga con procedimenti corretti e cortesi.

E questo vale per tutti: dal gentiluomo, individuo privato o funzionario, fino, scendendo grado per grado, all'infimo degli strati sociali. Non escluso, quindi, neanche il confidente di polizia, individuo o giornale, che, pur movendo denunce, può farlo con miglior garbo di quel che abbia fatto, con triviale linguaggio, quel giornale contro di noi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maddalena Hermet, dalle famiglie Francesco ed Enrico Feriancich, cor. 10; dalle famiglie Malusa e Badanai, cor. 10; dal dott. Giuseppe Luzzatto cor. 5; dal sig. Vincenzo Basilisco cor. 5; dai nipoti sig. Carla ed ing. Ugo Boccasini cor. 20.

Luigi Luzzatti a Trieste. L'altro ieri il nostro corrispondente da Gorizia ci comunicò che Luigi Luzzatti si sarebbe recato colà per la fine d'ottobre a tenervi una conferenza sulle case operaie, per invito del podestà, in nome del Comitato ristretto per i quartieri minimi. Apprendiamo ora che di questa felice contingenza vorrebbe approfittare il Comitato promotore per il congresso dei viticultori istriani, assicurando all'adunanza che si terrà appunto in ottobre, la partecipazione dell'illustre economista italiano, il quale alla questione agraria ha dedicato profondità di studî e alacrità di pratiche proposte.

Se, come tutto fa credere, il congresso vinicolo istriano sarà tenuto a Trieste, la nostra città potrà forse udire anche su qualche altro argomento di economia sociale la parola illuminata di Luigi Luzzatti che il nostro giornale si onora di avere costante collaboratore.

Premî alla virtù „Ongaro". A tutto 30 corr. è aperto il concorso a quattro doti provenienti dalla pia fondazione „Natale Ongaro" ognuna di corone [illegible] V. A.

L[illegible] fondazionale così dispone: „I reddit della fondazione saranno devoluti alla costituzione di quattro doti di eguale ammontare, destinate a quattro povere, brave ed oneste ragazze pertinenti a Trieste e qui dimoranti che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti." Queste grazie dotali dopo conferite saranno messe a frutto per essere conseguate alle dotate unitamente agli interessi maturati, nel giorno del matrimonio, ed ove questo non venga celebrato, nel giorno in cui compiono il 24.o anno d'età.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale e seguirà il giorno 26 ottobre, anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio di Trieste le loro domande corredate: della fede di nascita; di un certificato che comprovi la appartenenza al Comune di Trieste; di un certificato di buona condotta; di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica.

Per la Lega Nazionale. In segno di protesta contro gl'ingiusti attacchi mossi alla „Lega Nazionale" dalla „Franca Parola", portavoce della Società politica „Domenico Rossetti", ci pervennero le seguenti elargizioni, di cent. 20 ciascuna.

Giuseppe Curasier
Maria Sussich
Guerino Faifer
Paolo Watzek
Emilio Busich
Pietro Tilatti
V. Zanetti
Maria De Rosa
Adolfo Antoni
Arrigo Bosco
S. Gianacopulo
Odorica Antoni
C. Brusini
Dante Bosco
Vittoria Bosco
Luigi de Almerigotti
Ida de Almerigotti
Giov. dott. Mantovan
G. Formaggioli
Argentina Melingò
Antonio Fracarlo
B. Foscarini
Giuseppe Marsich
A. Marsich fu G. M.
Francesco de Rossi
Carlo Jerich
Carla Jerich
Edgardo Jerich
Benvenuto Malossi
Iolanda Margh. Becich
Steno Becich
Adolfo Angeli
Egidio Mocibob
dott. Antonio Pesante
Carmina Pesante
Italia Pesante
Ant. Pesante junior
Domenico Vidali
Giuseppe Davanzo
Francesco Cibin
Eufrasio Cibin
Romana Chiarandini
Umberto Chiarandini
Margherita Chiarandini
Pietro Draghicchio
Riccardo Löwenthal
Giov. C. Vipanz
Maria Sonder
M. Bertetti
E. Massa
Maria Antoncich
Alfredo Massa
Cesira Bertetti
V. Bonivento-Orlando
Galliano Bonivento
Carmen Orlando
Antonia Orlando
Lina Orlando
Gina Orlando
Gino Orlando
Alessandro Orlando
Placido Orlando
Gemma Rossi
Bianca Piazza
Modesto Gotti
Giuseppe Umer
A. Del Fin
Francesco Costantini
Lorenzo Brunelli
Giovanna Brunelli
G. Brunelli jun.
Giovanni Davide
Francesco Ostir
Giuseppe Bucavetz
Giovanni Artulin
Antonio Delvecchi
Giovanni Sitter
Giovanna Sitter
Carlo Sitter
Giuseppe Crisman
Domenico Vivoda
Angela Vivoda
Emilio Vivoda
Angelo Dagnolo
Lodovico Dagnolo
Arturo Dagnolo
Antonio Artemisio
Carlo Demattio
Maddalena Morel
Pietro Bazzoli
Gisella Bazzoli
Francesco Vogrig
Luigia Vogrig
Rodolfo Lenhart
Giuseppe Armi
M. Giliberti-Cociancig
Mary Cociancig
Rosina Bassi
Erminia Exel
Nunzia Monnacholli
Peppino Liardi
Dalia Liardi
Emma Chiarini
Nunziatina Schuster
Aristide Vinciguerra
Giovanni Zupar
Gaudenio Zupar
Teresa Zupar
Adele Zupar
Maria ved. Zupar
Matteo Gelletich
Celestina Gelletich
Gino Gelletich
Enea Gelletich
Carmen Gelletich
Gions Gelletich
Antonio Gelletich
Francesco Vellusich
Adolfo de Persich
F. Perini
A. Faelli
Attiglio Maguolo
Aldo Maguolo
Guido Mali
Gugl. Grossmann sen.
Gugl. Grossmann jun.
Carmen Grossmann
Margh. Grossmann
Francesco Linda
Anna Linda
Francesco Slama
Margherita Slama
Caterina Zmarich
Giov. Zmarich
Rosalia Zmarich
Marino Dercoli
Matilde Fratar
Giovanni Fratar
Maria Polcich jun.
A. Terdich
A. Cosmitz
Pietro Zahei
Anna Zahei
Rosa Zahei
Maria Zahei
Antonia Zuliani
Domenico Zuliani
Silvio Lenaz
Francesco Lenaz
Maria Battistin
Fanny Battistin
Ada Battistin
Elvira Ferrari
Violi Valcich
Edvigo Valcich
Cesira Valcich
Giuseppe Valcich
Alcide Valcich
Federico Caprara
Simeone Tessitori
Antonio Petricich
Vincenzo Zagabria
Pietro Kosleuzer
A. Castellich
Guglielmo Giacich
A. Valentin
Francesco Crisman
Enrichetta Valcich
Maria Smaila
Luigia Albrizio
Vincenzo Albrizio
Girolamo Sellak
Ervino Comuzzi
Guido Corsi
Elisabetta Bauzer
Albertina Czermack
Agostino Czermak
G. Righini
Ant. Luigi Larese
Eufemia Declich
Melchiorre Declich
Margherita Declich
Teresa Declich
Rodolfo Peresson
Dolma Peresson
Antonietta Aprile
Nila Peresson
Gabrio Peresson
Ezio Peresson
Arturo Borri
Mary Romeo
Ernesto Romeo
Giovanni Romeo
A. Tomsich
C. Tomsich
I. Tomsich
M. Tomsich
E. Volpi
Emma Foà
Teresa Foà
Edoardo Foà
Piero Fornarich
Francesco Calvisi
Angela Calvisi
Vittorio Calvisi
Manlio Calvisi
Ada Calvisi
Mario Ianitti
Maria Sorè
A. Berghinz
Elisa Berghinz
R. Bressan
V. Susnigg
Rodolfo Dominicini
Ermanno Macerata
Francesco Bin
Antonio Pogatschnegg
Daniele Hering
Eugenio Trapolin
Enea Pavanello
Vittorio Lazzarovich
Carlo Franco
Ant. Luigi Camar
Anita Camar
Margherita Camar
Zoè Camar
Ant. Lampè
Eug. Carlini
Giuseppe Lenta
Giuseppe Tomasini
Fr. Pirona
Rodolfo Terpin
Gustavo Rotarovich
G. Radivo
A. Benussi
A. Bonetti
Gust. Pachal
I. Linni
M. Pucholj
V. Decolle
B. Benussi
S. M. Conegliaro
Giorgio Pitacco
Bruno Fabris
Lidia Carletti
Edvige Carletti
Carletto Carletti
Gregorio Frank
Romano Frank
Giovanni Serasin
Pietro Bonetti
Miano Zamarin
Giovanna Zamarin
Giovanni Zorn
Giorgio Trocca sen.
Carlo Trocca
Giorgio Trocca jun.
Giuseppe Castropoli
Angelo Rizzardi
Maria Rizzardi
Amalia Rizzardi
Ersilia Rizzardi
Emma Rizzardi
Eugenio Biscontini
Carolina Biscontini
Francesca Comisso
Maria Lupetina
Fortunato Lupetina
Anna Lupetina
Giuseppe Bradicich
Adele Bradicich
Francesca Bradicich
Cresc. Gius. Chicovich
Attilio Marzas
Francesco Giorno
Simone Gherbaz
Luigia Coppi
Caterina v.a Marotti
Vittorio Marotti
dott. Leandro Marotti
Giuseppe Chicovich
Maria Chicovich
Simone Marzaz
Maria Marzaz
Manlio Bradicich
Antonio Bradicich
Ettore Lupetina
Luigia Lupetina
Matteo Rencich
Carlo Rencich
Giacomo Longo
Franc. Comisso fu G.
Paolino Comisso
Giovanni Gherbaz
Giuseppe Gherbaz
Carlo Marzas
Teresa Marzas
Attilio Marzas
Giovanna Lupetina
Irene Lupetina
Giov. Rovis fu Giov.
Francesco Bachiaz
Matteo Marotti
Martino Bachiaz
Remigio Bradicich
Maria Bradicich
Alessandro Marzaz
Giovanni Marzaz
Vittorio Chicovich
Giacomina Chicovich
Emilio Comisso
Biagio Niclis
Giov. Rovis-Braissa
Anita Lupetina
Rocco Lupetina
Virginia Bradicich
Pio Bradicich
Pietro Collovizza
Stefano Collovizza
Clementina Rencich
Marta Rencich
Antonio Comisso
Eleonora Chicovich
Carolina Masnich
Giovanna Masnich
Giovanni Anicich
Francesco Fornasar
Giacinto Gherbaz
Giacomo Ghersini
Giovanni Bachich
Francesco Bachich
Giovanni Francovich
Giuseppe Anici
Maria Rencich
Giov. Marzaz di Giac.

(*Continua*).

La Camera del lavoro a Trieste. Il Comitato promotore della Camera del lavoro di Trieste ci comunica gli statuti presentati per l'approvazione all'Autorità.

Secondo questi statuti, la Camera del lavoro sarà un'unione di tutti i lavoratori già uniti in organizzazioni di mestiere; e si prefiggerà lo scopo di tutelare gl'interessi morali e materiali della classe lavoratrice in tutte le contingenze della vita, esclusa ogni ingerenza in questioni politiche.

A raggiungere il suo scopo la Camera del Lavoro si propone principalmente di: proteggere gli interessi della classe lavoratrice di fronte ai pubblici poteri ed ai terzi; - promuovere una comune intesa fra tutte le categorie di lavoratori, per migliorare e completare le organizzazioni di mestiere in base ad un unico programma; - sviluppare le cognizioni tecniche e la coltura generale dei lavoratori mediante corsi d'istruzione, conferenze, biblioteche, sale di lettura, pubblicazioni ecc.; - favorire la frequentazione della scuola da parte dei figli dei lavoratori; agitare per il miglioramento delle condizioni di abitazione, combattere l'alcoolismo; - facilitare la ricerca di lavoro, mantenendo relazioni continue cogli istituti consimili dell'interno e dell'estero, ed istituendo un ufficio di collocamento; - provvedere ad una raccolta di dati statistici sulle condizioni di lavoro, mercedi, orari ecc.; - sorvegliare attentamente la scrupolosa applicazione delle leggi esistenti sui rapporti fra capitale e lavoro, studiarne, promuoverne ed appoggiarne di nuove, che dovessero esser ritenute utili alla classe lavoratrice; - rappresentare i lavoratori nelle vertenze col capitale, disciplinandone le aspirazioni, ed interponendosi in ogni occasione per un pacifico componimento di tutte le questioni; - prendere parte attiva a tutte le elezioni pubbliche non politiche, e che implichino gli interessi della classe lavoratrice; - far uso a vantaggio della classe lavoratrice di tutti gli altri mezzi consentiti dalla legge.

Possono far parte della Camera del lavoro di Trieste: tutti gli iscritti alle organizzazioni di mestiere fra lavoratori o lavoratrici di qualunque professione che abbiano la sede in Trieste e territorio; - tutti gli iscritti ad organizzazioni miste fra lavoratori o lavoratrici di professioni diverse; - tutti i singoli lavoratori che ne facciano richiesta; questi però alla condizione che aderiscano alla organizzazione del loro mestiere, oppure in mancanza di questa, ad una organizzazione mista.

Ogni organizzazione aderente alla Camera del Lavoro formerà una Sezione della medesima e avrà diritto a valersi di tutte le istituzioni della Camera del Lavoro, nell'interesse dei proprii membri, e secondo le norme di speciali regolamenti interni.

La Camera del Lavoro sarà diretta ed amministrata da un Consiglio generale; da una Commissione direttiva; da un Comitato di controllo.

Il Consiglio generale viene composto dai delegati di ogni singola sezione, eletti annualmente dai soci delle stesse a suffragio universale ed a scrutinio segreto nella proporzione di un delegato per ogni 100 soci. Sezioni che contino meno di 50 soci, avranno diritto ad un delegato.

La Commissione direttiva è composta di un presidente e otto direttori, eletti annualmente a suffragio universale ed a scrutinio segreto dai soci di tutte le Sezioni. I membri della Commissione direttiva possono essere contemporaneamente impiegati della Camera del Lavoro. La Commissione direttiva amministra la Camera del Lavoro, eseguisce le deliberazioni del Consiglio generale, tutela l'adempimento delle norme statutarie, si raduna una volta per settimana ed ogni qualvolta il bisogno lo richieda.

Il Comitato di controllo è composto di tre membri, eletti annualmente a suffragio universale ed a scrutinio segreto, e sorveglia tutto l'andamento della Camera del Lavoro.

Qualunque modificazione dello Statuto, ad eccezione dell'ammontare della tessera d'ammissione, dovrà venir sottoposta alla approvazione di tutti gli iscritti, per mezzo del „referendum", e sarà valida qualora venga approvata dalla metà più uno degli iscritti. Lo scioglimento volontario della Camera del Lavoro dovrà venir sottoposto al „referendum" di tutti gli iscritti, e si riterrà approvato qualora venga accettato da due terzi dei medesimi. Per „referendum" s'intende l'appello a tutti i soci ad esprimere la loro volontà mediante il voto, pro o contro le proposte formulate dal Consiglio generale, ed esposte per esteso agli iscritti mediante circolari a stampa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Maddalena Hermet, dai sig.i Giorgio ed Antonietta Apollonio, cor. 20, a favore degli scolari poveri del Ginnasio ital. di Pisino.

Dalla ditta A. E. e C., cor. 16, per un bollo ricuperato, a favore della Guardia medica.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dai sig.i Clementina e Carlo Hermet cor. 10 per onorare la memoria della zia, sig.a Maddalena Hermet.

— La signora Elena D. Carciotti elargì cor. 25 agli Amici dell'infanzia.

— Il dott. Gilberto Senigaglia, per onorare la memoria della defunta signora Maddalena Hermet, elargì cor. 10 alla Guardia medica.

Fondazione „Ispettore Alessandro R. Ciatto". Due anni fa, ricorrendo un lieto anniversario di famiglia dell'Ispettore signor Aless. R. Ciatto, gli impiegati della Pia Casa e del Riformatorio quale atto di affetto e di omaggio per il loro Capo, istituirono una fondazione perpetua intestata a suo nome, destinandone i frutti annui a premio di uno dei migliori allievi dell'Istituto.

E ieri appunto, ebbe luogo la seconda premiazione, nel giardino della Pia Casa, alla presenza di alcuni impiegati e di tutti i giovanetti ricoverati e coll'intervento della banda.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (139)

di Raoul de Saint Albin

Vogliamo parlare di *Fualdés*, attirato nella sinistra bicocca della vedova *Bancal*, steso sopra una tavola e *scannato* come un porco da *Jansion* e *Bastide*, mentre fuori, un suonatore d'organetto, complice dell'assassino, faceva macinare dal suo istrumento l'aria del *Botton di rosa*, per impedire che si udissero le grida soffocate della vittima.

Giacomo Lagarde, curvo sul corpo prima da un lato, poi da un altro, sollevò la testa di Fauvel e la lasciò ricadere, premendo nuovamente le arterie d'onde il sangue non scaturiva più che a tratti.

In breve non sgorgò più che goccia a goccia e finì per cessare completamente.

Il cadavere aveva preso il colore della cera.

Le carni parevano trasparenti.

Le giunture delle membra conservavano la loro elasticità.

Il dottore trasse dalla sua tasca una boccettina, versò alcune goccie del suo contenuto in un piatto, e con una piccola spugna imbevuta di quel liquido, lavò a più riprese l'incisione longitudinale praticata da lui.

Lasciando passare qualche secondo, e mostrando col dito la ferita a Pascal, disse:

— Guarda.

Il giovine si curvò verso il cadavere e per meglio vedere, prese le sue lenti, come se si trattasse di esaminare la cosa più naturale del mondo.

— Nulla! più nulla! - esclamò. - Si crederebbe che le labbra della ferita si sono saldate... E' stupefacente!

— La scienza opera prodigi - replicò Giacomo sorridendo - ma non è adesso l'ora di abbandonarci ad una dissertazione scientifica, interessantissima certo in qualunque altro momento. Bisogna far sparire di qui ogni traccia di sangue...

— Sarà facilissimo... Neppur una goccia di sangue è caduta sul pavimento. Vado a vuotare questa catinella nella Marna, e quanto ai pochi spruzzi che maculano questa tavola, un panno bagnato basterà per farli sparire... Ah! le precauzioni sono ben prese...

— Senza vanità, me ne vanto! - rispose Giacomo Lagarde fregando allegramente la lama.

Dieci minuti dopo non esisteva più nel sottosuolo del *Petit Castel* la menoma prova materiale dello spaventevole delitto che vi era stato commesso.

Giacomo e Pascal si erano tolti i loro vestiti di caucciù, li avevano asciugati e chiusi.

Una volta sparito il cadavere, la polizia avrebbe potuto moltiplicare le sue ricerche senza ottenere il menomo risultato.

— Che facciamo adesso? - domandò Pascal.

— Prendo le chiavi di Fauvel e le sue carte.

Il giovane frugò le tasche del disgraziato libraio e ne tolse tutto quanto contenevano.

— Il portamonete è ben fornito - disse dopo averlo visitato. - Contiene un biglietto di banca di cinquecento franchi, un altro da cento e dell'oro.

— Non toccar niente! - esclamò Giacomo. - Lascia il portamonete dove era. Non prendere che le chiavi e le carte, e le chiavi ci serviranno per impadronirci del *Testamento Rosso*, nostro obbiettivo.

Pascal si mise in tasca il portafoglio e il mazzo di chiavi.

— Non dimentichiamo che ci sono un cappello e un soprabito nel vestibolo - continuò Giacomo.

— Non temere, non temere! Che cosa facciamo degli abiti del defunto?

— Glieli rimetiamo indosso, perbacco! Presto, rivestiamolo.

Antonio Fauvel, vestito da capo a piedi come quando era vivo, fu posto sull'ascensore che lo trasportò nella sala da pranzo e dopo aver restituito alla stanza il suo solito aspetto, Giacomo e Pascal risalirono al pianterreno richiudendosi dietro le imposte.

— Liberiamoci senza ritardo di questo ospite incomodo - disse il dottore indicando il cadavere.

I due complici gli fecero indossare il suo soprabito, gli misero il suo cappello in testa e sollevandolo per le gambe e per le spalle andarono a stenderlo sul prato davanti alla villa.

— E adesso? - domandò Pascal.

A quella domanda, Giacomo rispose con un'altra.

— Possiamo, seguendo il corso della Marna, giungere a Parigi in barca? - chiese.

— Sì.

— Ebbene, prepara il canotto. Ci porteremo il nostro uomo.

— Per condurlo?

— Lontano di qui, il che porrà completamente fuori di strada la polizia se essa opera qualche ricerca. Una volta a Parigi lasceremo il corpo scivolare nella Senna dove seguirà la corrente... Allora torneremo qui; legheremo il canotto al suo posto abituale e torneremo a Parigi in carrozza... Comprendi benissimo che se il diavolo stesso si mettesse in testa di seguire le nostre traccie in mezzo ad una simile matassa di andirivieni, vi perderebbe tempo e fatiche...

forze civili e militari; in tutto 50 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni o partigianerie, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo o d'odore di bruciato.

ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

siccome l'Ispettore non volle, per modestia, intervenire alla solennità, in sua vece, l'aggiunto signor Pietro Fonda, esposta l'origine della fondazione, consegnò il premio, aggiudicatogli dalla Direzione di Beneficenza, all'alunno Armando Zibinick, di 14 anni, orfano, apprendista calzolaio. Il premio, di cor. 16.80, verrà investito in un libretto della Cassa di Risparmio, a favore del ragazzo.

Per la regata. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data di ieri: „Sono partiti iersera per Trieste i signori A. Fasoli, G. Fasoli, Del Nunzio, Pentecorvo e il timoniere Bartolucci, tutti soci del Reale club canottieri „Aniene", i quali si recano alle regate internazionali di Trieste. I canottieri dell'„Aniene" parteciperanno a due corse in yole di mare a quattro vogatori. Moltissimi canottieri erano alla stazione a salutarli.

„Sono partiti inoltre i due soci del „Remo" Terilli e conte Moroni i quali parteciperanno alla gara in yole di mare a due vogatori, ed uno di essi anche in skiff."

Sappiamo infatti che i simpatici canottieri romani sono arrivati ieri a Trieste, festosamente accolti da una rappresentanza dei confratelli triestini.

*** Nell'accennare ieri alle Società nautiche cittadine che parteciperanno alla regata, abbiamo involontariamente omesso di nominare l'„Adria", che contò sempre canottieri fra i più valorosi e distinti. Anch'essa si presenterà quest'anno in lizza e si prefigge senza dubbio di contendere strenuamente la vittoria ai competitori.

*** Apprendiamo che la Società Filarmonico-Drammatica ha assegnato quale premio ad una delle corse, uno splendido oggetto d'arte.

Per le feste della „Previdenza." Ai doni già pervenuti si sono aggiunti nella giornata di ieri i seguenti: dal cav. Filippo Artelli 1 busto in terra cotta e 1 portafiori in ceramica; dalla signorina Lina Saraval 1 boccetta per profumo, 1 portamonete, 1 fermaglio in mosaico, 1 catenella per orologio, un servizio da scrivere; dalle signorine sorelle Tironi 2 cuscini di raso ricamati; da una signorina anonima, 1 scatola da lavoro ricamata e due nettapenne; dal sig. Edoardo Borghi 6 tappeti da tavola; dalla ditta Girolamo Scantimburgo 59 sciarpe e due veli; dalla signora Clementina Vivante 60 ventagli cinesi; dal sig. Giuseppe Maron 5 vasi per fiori; dal sig. Emilio Schifflin 6 camicie da uomo; dalla signora Angelica Cecchi 2 cappelli di paglia da signora; dal sig. Guido Romanin 10 ventagli; dalla ditta Rollinger oggetti di cancelleria; dal sig. Agide Sallustio 4 vasi e 4 statuine; dalla libreria Schubart 3 esemplari della pubblicazione „Il teatro della Scala"; dal sig. Pietro Andreatini 12 bottiglie d'acqua di Colonia; dal sig. A. B. Bonetti 18 cappelli da bambola; dal sig. G. Fegitz 24 bottiglie di Marsala; dal sig. E. Romanini 20 copie della canzonetta „La cartolina; dal sig. F. Meli 12 bottiglie di acqua dentifricia „Pao"; dal sig. I. Michalup carta da sigarette ed oggetti diversi; dal sig. Osmundo Zvirn La Divina Commedia illustrata; dal sig. Julius Dase 4 volumi elegantemente legati; dal sig. Anninger e C.o una pistola da bersaglio e 100 cariche; dal sig. Attilio Depaul 6 bottiglie crema marsala; dal fioraio signor Baudel e dal fioraio signor Fonda sono stati offerti fiori che verranno venduti durante le feste; dal signor Gustavo Weiger 7 fiocchetti, 8 cravatte, 9 paia calze da bambini, 6 paia mezzi guanti, 2 camicie colorate; dal calzolaio signor Neumann 26 scatole crema per stivali e 6 specchietti; dalla ditta Gross e Treo 2 bastoni, 6 *plastron*, 3 fiocchi, 3 „fourhand"; dal signor A. B. corone 10; dal signor Antonio Gajardi 1 portafrutti con piedestallo in metallo bianco; dal signor Carlo Gortan un cavallo grande, 12 frustini, 1 carrozzella, 12 palle di gomma; dal signor ing. Picciola 5 scatole di giocattoli; dal signor Riccardo Tevini 1 servizio da birra con vassoio.

I doni si accettano alla Cancelleria sociale, via Carintia 27 I. p.

Convegni sociali. Il Club „Fantasia" darà un trattenimento domenica sera, alle 7 e mezzo, nel salone del „Restaurant Berger" sotto il Castello. Si reciteranno le seguenti commedie in un atto: *Magnetismo animale*, *Gli studenti di Padova*, *Otto bicchieri di vino*.

Dopo il programma, si apriranno le danze.

*** Il „Club Famigliare" darà domani sera, nella sede sociale (via del Farneto 50), uno spettacolo di varietà con monologhi, macchiette, duettini, sonate al pianoforte ecc. A spettacolo finito, conversazione e danza.

*** Il Circolo famigliare „Apollo" darà stasera alle 8 e mezzo un concerto istrumentale, nella propria sede.

La elettrovia Trieste-Opicina. Come abbiamo annunziato, oggi, alle 9 ant., partirà dalla piazza della Caserma il treno di prova, per il collaudo definitivo, della elettrovia Trieste-Scorcola-Opicina.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'agosto 1902 all'Ospedale infantile, fu il seguente: rimasti in cura al 31 luglio 1902: ammalati 53. Accolti nel mese di agosto 49; assieme 102.

Uscirono: guariti 47, migliorati 4, non guariti 1. Rimasti in cura al 31 agosto ammalati 50.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 414, in quella chirurgica-oculistica 138; nell'ambulanza della sera 115. Assieme 667.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 31 luglio 1902, ammalati 30; accolti nel mese di agosto 28; assieme 58. Uscirono: guariti 18, migliorati 3, non guariti 4, morti 3. Rimasti in cura al 31 agosto ammalati 30.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dal 24 al 30 agosto il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 26;

espulsi morti, compresi gli aborti: 15 (nella settimana corrispondente del 1901, furono 7);

nati vivi: 109, cioè 61 maschio e 48 femmine (nella corrispondente settimana del 1901, i nati vivi furono 110);

morti: 94, cioè 63 maschi e 31 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 74).

Di questi decessi, 60 si verificarono nei distretti urbani; 17 in quelli suburbani, 4 nel Territorio; 4 negli stabilimenti di ricovero; 9 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 94 decessi di questa settimana, 3 furono determinati da tifo; 16 da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 5 da carcinoma; 3 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 6 da pneumonite; 18 da diarrea ed enterite infantile; 6 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 2 da cause accidentali; 17 da altre malattie.

I reclami del pubblico. Acqua torbida. Persiste il reclamo, da noi già registrato, dell'acqua torbida, calda e di cattivo sapore nella zona adiacente ai lavori di via del Torrente e più specialmente in piazza della Caserma e in via del Lavatoio. Quivi i consumatori sono costretti a lasciar correre molta acqua dal rubinetto prima di poterne cavare un bicchiere che sia press'a poco limpida. Il sapore, però, anche dopo questa operazione proficua certo all'Aurisina, ma troppo gravosa per le tasche dei cittadini, lascia moltissimo a desiderare. In pari tempo ci si avverte che in altri punti della città si notano gli stessi inconvenienti.

Esortiamo quindi l'Aurisina a provvedere con sollecitudine, ed il Fisicato civico ad intervenire con energia.

Suicidio. Iersera alle 8 e un quarto un impiegato dei Magazzini Generali, passando per il viale soprastante alla birraria del Boschetto, vide steso al suolo un uomo che si contorceva tra spasimi. Vicino a lui era una boccetta dalla quale emanava odore di acido fenico. Il signore, comprendendo di che si trattava, corse alla vicina fabbrica Dreher da dove telefonò alla Guardia medica. Nel frattempo eransi accorte del fatto altre persone e due guardie di p. s. le quali tentarono di soccorrere il sofferente. Giunto sul luogo il medico, trovò il suicida già cadavere.

Il commissario sup. Pertot e l'ispettore di p. s. Rogelj del commissariato di Guardiella, che assunsero i rilievi di legge, rinvennero addosso al suicida un viglietto senza firma, così concepito: „Mi ritenete pazzo e faccio da pazzo. Dite che sono epilettico e io non ne posso più".

Fra le persone presenti ve ne fu una che riconobbe nel suicida l'ex-tipografo Leone Merterra, di 40 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 42, percui si fece avvertita la famiglia, la quale volle che la salma venisse trasportata a casa, ciò che venne effettuato per cura dell'impresa Zimolo. Il dolore della moglie e della figlia del suicida fu così grande all'apprendere la notizia della grave sciagura che le colpiva, che entrambe furono assalite da convulsioni. Per due volte di seguito il dottore della Guardia medica dovette recarsi a prestare le sue cure alle due povere donne.

La causa del suicidio va ricercata appunto nella grave epilessia da cui l'infelice era affetto.

Il suicidio del soldato. Sulle cause del suicidio del soldato Matteo Iskra, da noi narrato ieri, si dà ora da fonte autorevole la seguente versione:

Appena ritornati, dopo le manovre, sul piroscafo „Habsburg", alcuni battaglioni del reggimento di fanteria N. 97, un gruppo di soldati stava osservando come procedesse l'imbarco delle truppe sugli altri piroscafi. Uno dei soldati fece osservare ai compagni come l'Imperatore seguisse attentamente le operazioni d'imbarco dal yacht „Miramar". L'Iskra che si trovava nel gruppo, avrebbe pronunziato allora delle frasi ritenute dagli altri soldati lesive per la persona dell'Imperatore.

Pochi minuti dopo l'Iskra fu chiamato dinanzi a' suoi superiori, i quali gli comunicarono ch'era stata fatta contro di lui accusa di lesa maestà e gli ordinarono di ritirarsi sotto coperta sino all'arrivo a Trieste, dove sarebbe stato iniziato il processo contro di lui. Il timore della condanna deve aver indotto l'Iskra a por fine a' suoi giorni.

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del suicida.

I derelitti. In un misero quartierino al primo piano della casa N. 6 di via Giuliani, abita una povera donna, Carolina Zulich, madre di tre figli. Il marito di lei da un anno e mezzo è all'ospedale affetto da tubercolosi, e dal giorno in cui il pover'uomo entrò nello Stabilimento, la sua disgraziata famiglia vive nella più squallida, nella più dolorosa ed impressionante miseria. La Zulich incominciò con l'impegnare qualche effetto di biancheria, poi, per poter dare un po' di cibo alle sue povere creature, vendette anche le cose più necessarie. Ora è ridotta proprio agli estremi e per non morire di fame s'ingegna a mettere al lotto qualche oggetto. La disgraziata gira per il rione tenendo in braccio il figlio minore, povera creatura di quattro anni, affetta da rachitide, con le gambe rattrappite! Il magro guadagno che fa non le basta neppure per pagare l'affitto, sicchè giorni ancora più tristi, se possibile, di quelli trascorsi, si preparano per lei e per i suoi figli!

Povera gente! Un signore, passando iernotte verso le 2 e mezzo per la via di Riborgo, trovò disteso davanti il portone di una casa un ragazzino sui 7 od 8 anni. Il poverino dormiva col capo poggiato su un paio di stivali, ed il signore, impietosito, lo svegliò per chiedergli se non avesse famiglia e perchè si trovava a quell'ora sulla strada.

— Perchè no te va a casa? se passa la batuglia, te finissi in via Tigor. No ti ga famiglia?

— Sì, signor, ma no posso andar a casa.

— Perchè?

— Mio papa xe vignù a casa imbriago, el me ga bastonà a mi e anca mia mama e po' el ne ga buttà fora del quartier...

— E perchè el ve ga bastonà?

— Perchè el ga perso tuto zogando le carte...

— Ma vualtri cossa gavè colpa?

— Ah, lui el fa sempre cussì... E quando ch'el vinzi no 'l vien a casa...

— E dove xe tu' mama?

— La dormi in porton.

Detto ciò il ragazzo spinse la porta ed entrò nell'atrio.

Il signore lo seguì, e presso il mondezzaio vide una donna sui quarant'anni, pallida e mezzo discinta, con una larga lividura sulla fronte.

Il figlio svegliò la povera donna, ed il signore la invitò a salire nel suo quartiere, promettendole che avrebbe parlato lui col suo brutale marito.

La donna sulle prime si rifiutò di accettare l'offerta dello sconosciuto.

— El ga serà la porta, e adesso el dormirà.

— Bataremo fin ch'el verzi.

— E dopo el ne bati tuti tre.

Il signore sorrise e presa per un braccio la donna la rialzò e seguì il ragazzino che faceva da guida.

Giunti al terzo piano, il signore battè fortemente all'uscio. Qualche minuto dopo questo si aprì e sulla soglia si presentò un uomo completamente ignudo, il quale, senza curarsi dello sconosciuto, prese per un braccio la donna ed il ragazzino e li tirò con forza nella stanza; poi chiuse la porta in faccia al signore.

Questi attese ancora per qualche secondo per vedere se il brutale battesse la misera donna, poi, non avendo udito il minimo rumore, si allontanò.

Piccolo incendio. Ieri, alle 3 e mezzo pom., il portinaio della casa N. 3 di via Francesco Petrarca telefonava ai vigili che c'era fuoco in un camino della casa stessa. I vigili accorsero e constatarono che aveva preso fuoco la fuliggine nel camino appartenente al lavoratorio da falegname dei signori Gregoretti e C., al pianterreno.

Dopo un'ora circa di lavoro il fuoco fu spento. Il danno è minimo.

Un terzetto di ladruncoli. Come a suo tempo abbiamo narrato, martedì nel pomeriggio, una guardia, passando per la via del Canale, vide tre noti ladruncoli, uno dei quali offriva in vendita una maglia nuovissima al venditore-girovago di popone Francesco M., abitante in via Sporcavilla. Il funzionario, immaginando la provenienza della maglia, mosse verso il gruppo, ma i tre ragazzacci lo videro in tempo e se la svignarono lasciando la maglia nella mani del M.

Ieri nel pomeriggio poi, la stessa guardia, passando per la piazza Grande, s'imbattè in uno dei birboncelli e lo arrestò. Alla Polizia, il ragazzo fu riconosciuto per l'impenitente ladruncolo Filippo F., di 13 anni. Egli disse che la maglia era stata rubata in un negozio al Ponte della Fabbra, e che a fare il colpetto era stato il suo compagno Enrico S., di 15 anni, abitante in via del Crocefisso. Nondimeno fu trattenuto in arresto. La guardia si recò in piazza del Ponterosso, dove trovò il summenzionato S. il quale negò recisamente di aver rubato la maglia, e disse che, probabilmente, a rubarla era stato il terzo, quello che non fu peranco arrestato. Anch'egli fu accompagnato in via Tigor.

Piccolo furto. L'agente del negozio di chincaglierie Cisilino e Fassetta, in via della Barriera vecchia N. 25, stando dietro al banco, l'altra sera, verso le 7 e mezzo, vide passare un ragazzo sui 15 anni, il quale, dopo aver dato un'occhiata nell'interno, s'impadronì di un bastone messo in mostra sulla porta e si allontanò frettolosamente. Il giovane inseguì il ladruncolo, e lo fece arrestare. Il ragazzo si qualificò per Cesare P., di 14 anni, abitante a S. Giacomo. Il bastone vale 90 centesimi.

Amor fraterno. Iersera fu trasportato all'Ospedale civico il contadino Giovanni Tul, di 31 anno, abitante a Caresana, il quale aveva una gravissima ferita lacero-contusa estesa su tutta la parte destra del capo, e fu accolto nel quarto ripartimento.

Coloro che lo accompagnavano dissero che a conciare a quel modo il Tul era stato un suo fratello, col quale aveva avuto precedenti questioni. Ieri nel pomeriggio, mentre Giovanni Tul, seduto su uno sgabelletto, stava accomodando un ombrello, l'altro lo colpiva da tergo con un grosso pezzo di legno, ferendolo nel modo suddescritto.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Matteo Starz, di 19 anni, abitante al N. 65 di Contovello, ieri mattina era intento al lavoro quando gli cadde sulla gamba destra uno scalino, ed egli ne riportò alcune non lievi contusioni, per le quali dovette essere accolto all'ospedale.

Ieri mattina, alle 10, l'apprendista bandaio Giovanni Giacomis, di 15 anni, abitante al N. 663 di Rozzol, accudendo al lavoro, riportò tre ferite di taglio alla mano destra.

Ieri, alle 5 pom., lo scalpellino Antonio Ferluga, di 23 anni, abitante al N. 291 di Roiano, lavorando riportò alcune contusioni alla mano destra.

Ieri, alle 5 pom., il garzone fabbro Luigi Slaico, di 15 anni, abitante in via Chiozza, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ieri, alle 3 pom., il tagliapietra Giuseppe Marticich, di 28 anni, abitante al N. 209 di S. Luigi, era intento al lavoro, quando un grosso pezzo di pietra gli cadde sul piede destro e gli cagionò alcune contusioni ed una ferita lacera all'aluce con l'asportazione dell'unghia.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Il giovane bandaio Rodolfo Damiani, abitante in Piazza della Valle N. 8, ieri, durante il lavoro riportò una ferita di taglio al pollice destro.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le dovute cure.

Ubriacona! In via della Cassa di Risparmio fu arrestata, ieri nel pomeriggio, Anna Ciciliana, di 47 anni, abitante in via delle Mura N. 3, la quale, ubriaca sfatta, cantava e commetteva stranezze, facendo agglomerare un quantità di curiosi. Alla Polizia fu punita seduta stante con 24 ore d'arresto.

Il calcio di un cavallo. Ieri mattina, alle 8, mentre il cocchiere Romano Nadalin, di 19 anni, abitante in via delle Settefontane N. 9, custodiva un cavallo, questo si mise a tirar calci, uno dei quali colpì alla faccia il Nadalin, che ne riportò una forte contusione estesa a tutta la regione orbitale destra e due ferite lacere all'arco sopraorbitale.

Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Giorgio Viezzoli, di 23 anni, marinaio, da Pirano, imbarcato sulla brazzera piranese „Filomena", alcuni giorni or sono, cadendo a bordo, riportò alcune non lievi contusioni alla schiena. Ieri il Viezzoli si recò all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, il bracciante Enrico Maraspin, di 34 anni, abitante in via del Sapone, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia Medica.

Emilio Gherdol, di 19 anni, abitante in via dell'Eremo N. 95, ieri verso le 4 pom. riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorse all'Igea.

Ierlaltro durante l'incendio avvenuto nel magazzino della ditta Grego e Comp. in via della Sanità, il bracciante Giuseppe Flebus, di 36 anni, abitante in via del Rosario, riportò accidentalmente alcune ustioni di primo e di secondo grado all'avambraccio destro.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri: Giuseppe D. M., di 17 anni, figurinaio, da Vellano, per mancanza di di mezzi; i carbonai Francesco B., di 27 anni, da Nabresina, e Bartolomeo U., di 31 anno, da Trieste, per schiamazzi notturni. Entrambi furono condannati a 6 ore d'arresto.

Corrispondenza aperta. — *Zabaudex.* Il treno che parte alle 11 e mezzo pom. arriva a Lubiana alle 5.05 ant. Andata e ritorno Trieste-Lubiana II cl. cor. 12.88, III cl. cor. 8.60. — *Viaggiatore.* Si rivolga ad un'Agenzia di viaggi. — *Bianca.* Il treno omnibus che parte da Trieste alle 9 ant. non trova a Monfalcone coincidenza per Venezia: quel treno va a Venezia per la via di Udine. Prendendo un biglietto andata-ritorno Venezia, Torino si può fermarsi a Milano. — *Abbonato.* Per ottenere la pertinenza al Comune, bisogna fare istanza al Magistrato civico allegando la fede di nascita, l'attestato di buoni costumi e il certificato di dimora decennale. — *Assiduo lettore.* Si può arruolarsi nell'esercito dopo aver compiuto il 17.o anno; i minorenni abbisognano dell'autorizzazione paterna. — *Cattiveria.* Il § 1118 del Cod. civ. dice che l'inquilino deve permettere le riparazioni necessarie alla conservazione dell'ente locato. Quindi se l'inquilino si rifiuta di consegnare le chiavi ella può invocare l'intervento dell'autorità giudiziaria sempreché, s'intende, si tratti di riparazioni necessarie e non a scopo di abbellimento o di maggiore rendibilità.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 25°, 6 ore 2 pom. 30°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.6 — Oggi: Alta marea 11.17 ant., 10.24 pom. — Bassa marea 5.03 ant., 5.06 pom.

Ogni giorno una. I fanciulli capricciosi.

— Perchè piangi? - domanda la mamma.

— Perchè ieri mi son fatto male a un dito.

— Come, e piangi oggi?

— Sì... perchè tu ieri non eri in casa.

TEATRI.

Fenice. Col consueto successo si diede iersera la quarta rappresentazione del *Trovatore*, dinanzi a pubblico discretamente numeroso.

Questa sera riposo. Domani prima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*, che avrà i seguenti interpreti: P. Amato *(Asthon)*, Adelina Tromben *(Lucia)*, Remo Andreini *(Lord Arturo)*, G. Cacialli *(Raimondo Bidebent)*. Dirigerà il m.o Barone.

Circo Raicevich. Le pubbliche lezioni di lotta, che i fratelli Raicevich dànno nel loro circo, fanno accorrere molto pubblico. Anche iersera i Raicevich, al loro presentarsi, furono salutati da un lungo applauso, che si ripetè con maggiore intensità in chiusura della bellissima lezione, con la quale seppero tenere continuamente desto l'interesse del pubblico.

La brava „troupe" Schiavoni, ebbe molto successo nell'esecuzione del suo difficile e preciso lavoro d'acrobatica.

In chiusa Massimiliano Raicevich fece un interessante e ben condotto assalto accademico di lotta con l'atleta Lamberti.

Questa sera rappresentazione.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza degli interessati di aver assunto, oltrechè la continuazione degli affari, pure tutti gli attivi e passivi della ditta Sabato di M. Levi (S. di M. Levi).

Edmondo S. Levi
via Giulia 2 (Edificio del Lloyd)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore del Liceo Femminile provinciale di Pola con l'emolumento annuo fondamentale di corone 2800, un'aggiunta di funzione di cor. 600, aumentabile dopo il completamento dell'istituto a cor. 1000, l'alloggio in natura oppure un indennizzo corrispondente all'aggiunta di attività goduta a Pola dagli impiegati dello Stato dell'VIII classe di rango. Il posto - che per ora verrà coperto in via provvisoria - dà diritto, dopo conseguita l'effettività, a cinque aggiunte quinquennali, le due prime di Corone 400 l'una, le altre di Cor. 600 l'una ed alla pensione secondo le norme vigenti per gli impiegati provinciali.

Le istanze saranno da prodursi alla scrivente entro il giorno 15 settembre p. v., e dovranno essere corredate della fede di nascita, dei certificati degli studi percorsi e dei servizi prestati, nonchè di un attestato medico comprovante lo stato di salute. I petenti dovranno possedere la cittadinanza austriaca ed avere le qualifiche richieste pei docenti delle scuole medie dello Stato.

I concorrenti potranno anche indicare nelle domande le precise condizioni - eventualmente diverse da quelle contemplate dal presente avviso - alle quali intenderebbero di assumere il posto.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
PARENZO, 28 Agosto 1902.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

[illegible] ..., ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve [illegible] Non mi avete capito? Ep[illegible] pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli [illegible] dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un [illegible] commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato [illegible] Io lo conosco da un pezzo, da [illegible] dieci anni, il vecchio furfante [illegible] e ho sempre ritenuto che c'era del losco [illegible] ziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

[illegible] tatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver ten[illegible]

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il [illegible] mani di una ragazza con la quale egli vive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(*Continua*).

Ora, se, venuto il momento della consegna, il negoziante non potrà [illegible] suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi lo spirito fiscale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancare agl'impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per-

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloyd. „Metcovich" da Venezia con 79 passeggeri; i piroscafi italiani „Brindisi" da Brindisi con 10 passeggeri, „Ravenna" da Ravenna con 40 passeggeri, „Selinunte" da Brindisi; il piroscafo a. u. „Hungaria" da Cattaro con 49 passeggeri; e il piroscafo ottomano, „Uzulmez" da Zonguldak.

„ Partirono: i piroscafi lloydiani „Imperator" per Bombay, „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Alessandria, „Espero" per Costanza; i piroscafi a. u. „Jason" per Cattaro, „Iadro" per Metcovich, „Deak" per Glasgow; e i piroscafi italiani „Epiro" per Salahora e „Agrumaria" per Ostania.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Proteo" da Braila arrivò ieri a Rotterdam, „Adria" il 3 a Malaga, „Kassa" parti il 3 da Genova per Napoli, „Kalman Kiraly" parti il 2 da Cardiff per Malaga, „Nador" passò Gibilterra il 1.o, „Attila" arrivò a Costantinopoli da Newcastle.

Lloydiani: „Melpomene" arrivò il 3 a North Shield, „Polluce" da Alessandria il 3 a Sulina, „Carinthia" diretto a Capetown proseguì il 2 da Aden per Mombassa, „Tirolo" da Bombay partì il 2 da Singapore per Hongkong.

Nolegg̀i. Da Newcastle per Trieste il pir. a. u. „Olio" a 5|3; da Cardiff per Venezia il pir. a. u. „Szechenyi" a 5|6; la nave „Olga" con salnitro dall'America del Sud per Venezia a 20 scellini; da Nuova York per Cork e Dublino con 5500 barili di petrolio il barco „Prospero e Davide" fu fissato a 2 s. 3 d.; il barco „Precursore" con 60,000 cassette di petrolio da Nuova York per Giava a 15 c.

4 settembre.

Da GORIZIA.

Primo concorso di poesie popolari. Al concorso bandito nel passato agosto dall'„Unione dei giovani friulani" corrisposero già parecchi dal Trentino e dalla vostra Trieste. Gioverà però ricordare le norme del concorso stesso per chi non le avesse presenti, e mi permetto quindi di qui ricordarle:

Il concorso è libero a tutti; è diviso in 3 gruppi: poesie in testo italiano, in dialetto veneziano e in dialetto friulano. Le più belle e meritevoli verranno pubblicate. Il concorso si chiude il 10 novembre. I manoscritti presentati dovranno essere contrassegnati da un motto o segno corrisdondente al nome o pseudonimo dell'autore, racchiuso in busta sigillata. L'aggiudicazione dei premi, decisa da apposita commissione, verrà fatta in forma solenne, la prima domenica dopo chiuso il concorso, e seguirà nelle sale sociali ad ore 16. I premi consisteranno in diplomi d'onore e menzioni d'onore. I signori autori premiati o menzionati cedono il loro diritto d'autore all'U. d. G. Fr. sia per la pubblicazione che per eventuale testo alla musica. Inviare i manoscritti al seguente indirizzo: „Primo concorso di poesie popolari" alla Direzione centrale dell'Unione dei giovani friulani, Gorizia.

Abbondanza di susine. Oggi sul nostro mercato di esportazione si potevano avere le susine a corone 6 il quintale e ve ne erano in vendita quintali 800.

Per candidate al Magistero. Non sarà forse disutile ricordare alle famiglie che le iscrizioni presso questo istituto avranno luogo il 13 e 15 corr., dalle 8 ant. alle 12 mer.

Trabocchetto involontario. Una poco piacevole impressione provò l'altra sera Teresa Tari, abitante in via Formica N. 4, quando non accorgendosi che il fontanaro lavorava alla fontana di piazza Corno ed aveva aperto la boccaporta, vi sprofondò dentro per tre metri circa. Fortunatamente si potè estrarnela senza che avesse riportato altro che una contusione al ginocchio.

Abbandono di lavoro. Una squadra di 8 operai, addetti alla costruzione del ponte al Passo della barca, alla quale toccava ieri il lavoro fino alle 7 pom., alle 6.15, dichiarandosi stanca, smise di lavorare. Per questo fatto, quando stamane la squadra si presentò al direttore dei lavori, venne respinta. Gli otto operai si portarono al Municipio, quale autorità industriale di prima istanza per reclamarne l'intervento.

★

Su questo incidente abbiamo ricevuto più tardi i seguenti particolari:

Si trattava della costruzione di un tratto di strada alla sponda destra dell'Isonzo su quel di Piedimonte. Quel lavoro era rimasto un po' in ritardo, e per rimettersi in regola, ieri si fecero venire gli operai alle 13 invece che alla 14, per continuare poi fino alle 19. Si noti che quel lavoro viene pagato ad ora.

Questa squadra di otto, era composta di friulani di S. Lorenzo di Mossa e di Farra. Avevano acconsentito a lavorare fino alle 19, ma alle 18 dichiararono che dimorando lontano se ne andavano. E non contenti di ciò volevano che anche i compagni li imitassero. Per questa ragione il soprastante li licenziò ed oggi non li riprese.

L'inchiesta dell'Autorità municipale di prima istanza risultò favorevole all'Impresa.

I licenziati si recarono al Capitanato distrettuale per ottenere che l'Impresa accordi loro la paga per i 15 giorni di mancato preavviso.

Da MONFALCONE.

Congresso del Consorzio acque. Oggi ebbe luogo l'adunanza generale dei consortisti dell'Agro d'irrigazione monfalconese a Ronchi, presieduta dal cav. Ant. de Dottori.

Erano presenti anche due ingegneri del Governo marittimo.

Nell'assemblea fu approvata all'unanimità la riduzione del canale irrigatorio da Monfalcone al mare in canale navigabile e fu dato incarico alla Giunta consorziale unitamente all'ispettore dott. Markus, direttore tecnico sig. Schiavoni e consulente legale dott. Pajer di stipulare la convenzione tra Consorzio e Comune di Monfalcone per l'effettuazione del progettato lavoro, il quale dovrà essere approvato dai ministeri del commercio e dell'agricoltura.

I consortisti convenuti in numero rilevantissimo compresero il beneficio che apporterà il canale e votarono i diversi punti dell'ordine del giorno ad unanimità.

Rimosso quindi l'ostacolo principale che si frapponeva all'effettuazione di questo lavoro, si spera che anche ciò che riguarda la parte finanziaria verrà benevolmente accolto da parte della cittadinanza.

Truppa di passaggio. Domenica 7 corr. pernotterà qui tutto il 47.o fanteria, proveniente dalle manovre.

Festa sospesa. Causa l'arrivo della truppa che arriverà qui domenica, la festa della Federazione dei lavoratori e lavoratrici che doveva aver luogo domenica, venne sospesa e rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Sciarada

Divino *Intiero*,
A te, dell'*altro* interprete sublime,
Consacro il pianto che per lei *primiero*,
E le mie rime.

Edipo

Spiegazione del giuoco precedente:
PE—reg—R—I—NO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

CANCELLAZIONE.

Santo Trevisan. Vendita di materiali da fabbrica, legnami e ferramenta. In seguito a scioglimento dell'impresa.

CAMBIAMENTI.

La Dieta provinciale dell'Istria nella seduta del 10 luglio a. c. ha eletto a consiglieri di amministrazione dell'*Istituto di Credito fondiario del Margraviato d'Istria* per il periodo dietale testè iniziato i signori: dott. Guido conte Becich da Parenzo, Lodovico Covaz da Pisino, Italo Gabrielli da Pirano e dott. Pietro de Madonizza da Capodistria, destinando il primo nominato a sostituire il direttore in caso d'impedimento.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 4 settembre, N. 201»

EREDITA' Giud. distrett. Trieste. — Il 14 luglio 1902 morì a Trieste Giovanni Paolo Weiss, cittadino svizzero, pertinente a Zurigo, senza lasciare disposizioni di ultima volontà. Gli eredi noti avendo domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria locale, si diffidano gli eredi e legatari esteri a presentare le loro pretese entro giorni 14. In caso contrario la ventilazione si farà dal Giudizio in concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

ASTE. Giud. distrett. Volosca. — 25 ottobre incanto delle tenute (casa e fondi rustici) c. t. 1 e 2 della p. t. 274 il c. t. u. della p. t. 239 ed il c. t. u. della p. t. 253 di Mattuglie. Stima cor. 5700.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 4. Settembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 690.—, Staatsbahn 727.—, Alpine 372 25- La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 217.75 (216.25), Disconto 189.25 (187.60), Italiana 103.60 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.55 — (100.45—), Rendita 103.70 (103.60), Meridionali 658.50 (657.—), Mediterranee 446.— (447.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.52 (101.65), Italiana 103.07 (103.1/8), Spagnuola 84.35 (84.60), Banche Ottomane 584.— (581.—), Rio Tinto 1111 (1116), Lotti turchi 121.50 (127.50).

Qui Rendita italiana da 101.95 a 102.45, Credit da 683.— a 692.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.50 a 240.—, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.65 a 94.95, Germania 116.90 a 117.30, Banconote germaniche 116.90 a 117.30, Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 681.— a 689.—, Italiana 102 — a 102.45, Staatsbahn 726.— a 728.—. Lombarde 74.50 a 76.50. Lotti turchi 117.50 a 119.50.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 101.52, Rendita italiana 5% 103.07, Rendita spagnuola esterna 84.35 Azioni Banca ottomana 584.—

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 782.— Lombarde 99.50, Rendita turca nuova 29.50, Cambio Londra 251.05, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.70 Länderbank —.—, Lotti turchi 127.50. Banca di Parigi 1055. Azioni Meridionali italiane 655.—, Rio Tinto 1111. flacco

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.25. fermo

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.75, per dec. 31.25, per marzo 32.—, per maggio 33.50. irreg.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per ottobre a fr. 37.50.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne futuro, sost.o, 10 in ribasso, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato calmo Tenders in Dockets — . Vendite 60000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 /64, Settem.-Ottobre 4 51/64, Ottobre-Nov. 4 43/64, Novem.-Dec. 4 40/64, Dec.-Genn. 4 40/64, Gennaio-Febbraio 4 40/64, Febbraio-Marzo 4 39/64, Marzo-Aprile 4 39/64, Aprile-Maggio 4.38/64.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 57.25, per ottobre 57.50, per nov.-dic. 58.25, gennaio-aprile 58.75. staz.o

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.— per per ottobre 15.—, novem. febbr. 15.—, gennaio-aprile 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 22.50, ottobre 22.50, novembre-febb. 20.55, gennaio-aprile 20.05. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.20, ottobre 26.75, novembre-febbr. 26.25, genn.-aprile 26.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 32.—, ottobre 32.25, nov.-dic. 32.50, genn.-aprile 33.50. flacco

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 16.1/4—.— flacco, bianco per mese corrente 20.50—, ott.-genn. 21.50— flacco, gennaio-aprile 22.25—, marzo-giugno 22.75—. Raffinato 93 — a 93 1/2.

Amburgo 4. (Chiusa). Per settem. 6.—, per ottobre 6.27—, per decem. 6.37—, marzo 6.62—, maggio 6.75— , agosto 6.97. fermo

Londra 4. Java a so. 7.6—. Rappe greggio a scell. 5 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Orion	10	Scaricazione
6			
9	Cleopatra	11	»
12 a	A. Trias	5	Caricazione
13 b	Solunto	5	Scaricazione
13 a	Douro	6	»
13 b	Brindisi	5	»
14	Alberta	6	Caricazione
17	Selinunte	5	Scaricazione
21	Sapho	5	Caricazione
22	Ravenna	6	Scaricazione
24	Melo	5	»
Molo I	Emma	6	»
»	Aquileia	10	Caricazione
»			
Molo II			

Stampato co torchi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Alberto Rocco. Trieste

ANNA FOSCHI

spirò serenamente nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata madre **Teresa**, le sorelle ed i nipoti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà oggi alle ore 4 del pomeriggio, direttamente al Camposanto.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO prontamente capacissime stiratrici e portatrici biancheria. Stabilimento Bernardi, via Artisti 8. 2251

RICERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 2309

RICERCASI ragazzo con paga, cartoleria Grassi, via S. Sebastiano 1. 2385

RICERCASI ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2413

RICERCASI ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 9528

RICERCATO per primaria cartoleria giovane intelligente e pratico con buoni attestati. Offerte in iscritto sub «100» all'amministrazione del giornale. 9533

RICERCASI donna o ragazza per prestare servizi, portare bambino a passeggio. Via Giulia 8, II. 2547

RICERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Via del Lloyd N. 6. 2546

RICERCANSI da primaria ditta abili esattori, muniti di cauzione; garanzie non servono. Offerte al Piccolo sub «S. M. 40». 2540

CERCASI subito da piccola famiglia per governo casa, cucina (esclusi servizi grossolani), ragazza 17-22, avvenente, simpatica, affezionata, onesta, robusta, parli italiano. Indirizzare fotografia signorina Canterini, via Carbonesi 132, Bologna. 2403

CERCO abile sarta donna per Sebenico (Dalmazia). Indirizzo Piccolo. 9536

RICERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2425

RICERCASI ragazza per custodire bambini alcune ore al giorno. Via Ghega 2, V. 2505

RICERCASI garzona sarta donna con paga. Via Trionfo 1, III. 2534

RICERCASI prestaservizi. Beccherie 11, III. 2514

CERCASI prestaservizi soltanto dalle 8 alle 11 mattina. Indirizzo Piccolo. 2510

RICERCASI ragazzetta o giovane donna per bambini, per il dopopranzo, corone 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2498

RICERCASI domestica che porti acqua, mensili corone 12. Artisti 1, porta 23. 2496

RICERCANSI garzone sarte. Piazza dell'Ospitale N. 2, III. 2498

RICERCASI garzone calzolaio. Calzoleria Marco Rizzi. Via Torrente N. 2. 2483

CERCO ragazza prestaservizi pulita, alcune ore al giorno. Barriera 27, IV, destra. 2488

RICERCANSI domestica sappia cucinare e prestaservizi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 2470

RICERCASI servetta per piccola famiglia, possibilmente tedesca. Belvedere 19, II. 2467

RICERCASI prontamente domestica con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2457

RICERCASI contadino provetto giardiniere per vasta campagna, vicino città, mensili corone 80 e alloggio. Offerte «G. Q.» Piccolo. 2456

RICERCASI giovane corrispondente tedesco stenografo, preferenza anche lingua slava. Offerte «Cassetta postale 525». 2442

RICERCASI ragazza lavori di casa. Via Boschetto 5, I piano. 2433

RICERCASI prontamente ragazza, alcune ore, per bambino. Via S. Caterina 2, II. 2430

RICERCASI **abile lavorante che sappia preparare colori ad olio. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo.** 2434

RICERCASI **praticante di buona famiglia per una Casa in caffè. Offerte sub «A. C. 530» al Piccolo.** 2438

PERFETTO **tenitore libri, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, croato; attualmente presso primaria Casa, offresi. Offerte «Verlässlich» Piccolo.** 2531

GIOVANE con cauzione offresi come riscuotitore oppure fattorino per negozio. Offerte Piccolo «Prontamente 303». 2422

DONNA giovane, brava infermiera, cerca famiglia per assistere ammalati. Indirizzo Piccolo. 2426

PORTINAIO ammogliato, senza figli, ricercasi prontamente per casa signorile. — Esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2427

SIGNORINA intelligente, età 16 anni, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, slava, bella calligrafia, cerca posto scrittoio, o come cassiera, oppure per vendita dettaglio. Pretese miti. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 2431

PER una casa di spedizioni qui, ricercasi giovane esperto nel ramo, con conoscenza perfetta della lingua italiana e tedesca, per il prossimo mese ottobre eventualmente al 15. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 2421

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, inglese, ungherese cerca posto damigella compagnia anche all'estero. Offerte Piccolo «53». 2468

SIGNORINA pratica di conteggio ricercasi per Banca. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 2473

CUOCA munita certificati cercasi. Via Fabio Severo 22; presentarsi la mattina. 2469

DONNA di servizio ricercasi. Via Farneto N. 30, III, destra. 2453

GIOVANE ventiquattrenne, conoscenza slavo, tedesco, cerca qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 2481

CONDUTTORE per birraria, trattoria ricercasi, con cauzione. Via Ghiaccera 3. 2476

MEZZOFACCHINO per magazzino olio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2797

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8—10, corone 8 mensili. Corso 20, IV. 2502

FARMACISTA praticante cercasi offrendo condizioni vantaggiose. Chiedansi informazioni alla farmacia Candussio, Parenzo. 2494

VIAGGIATORE esperto ricerca ditta in qualsiasi genere da rappresentare in Dalmazia, Fiume, Istria e Goriziano. Gentili offerte al Piccolo sub «Fiume». 2515

SI offre signorina per conteggio e pianoforte. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 2521

TENITORE di libri tedesco, conoscenza lingue ungherese, croata, espertissimo, offresi prontamente, miti condizioni, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso 5». 9540

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente. Corso 1, porta 6, ore 12-1, oppure 2-3. 2543

PRESTA servizi per tutto il giorno ricercasi. Ponte della Fabbra 2. 2549

GIOVANE pratico lavori commerciali offresi per magazziniere. Miti pretese. Offerte sub «Laboriosità al Piccolo. 2557

EDILE con pratica, assolto scuola industriale sup., cerca pronta occupazione. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2268

CORRISPONDENTE francese, spagnuolo, italiano, si offre conoscendo bene la contabilità e con poche pretese. Offerte «E. Z.» al Piccolo. 2193

CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, cerca posto, o per la mattina o pel dopopranzo. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 2169

OFFRESI giovinotto onesto con pratica molini e motori gas. Indirizzo Piccolo. 2500

ISTRUZIONE

ITALIANA diploma superiore, conoscente francese, disegno, già istitutrice grande famiglia germanica, cerca posto istitutrice dama di compagnia, disposta viaggiare. Miti pretese. Mannucci, Eremite 1328, Venezia. 2247

CERNE' insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio. Soldi cinquanta—ottanta. Corso 37. 2314

MAESTRA froebeliana tedesca cerca posto presso famiglia con massimo due fanciulli. Gentili offerte indirizzare signorina L. Hanky, Losoncz (Ungheria). 2541

RICERCASI prontamente maestro lingua italiana. Scrivere sub «Tedesco» Piccolo. 2518

SIGNORINA impartisce lezioni di tedesco e francese. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 2521

SALA Tersicore, stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 2087

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente magazzino o tettoia per casse vuote. Offerte «I. S. 100». Piccolo. 9527

SIGNORA con bambina cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte «Tranquillità» al Piccolo. 2556

DUE amici cercano stanza due letti fiorini 1 settimanale ciascuno. Offerte «Amici» Piccolo. 2542

RICERCASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia italiana, che dia anche buon costo. Offerte al Piccolo sub «R. P.» 2530

DUE tedeschi ricercano stanza, eventualmente costo, trattamento famigliare, distinta famiglia. Offerte «Zuhause» Piccolo. 2503

RICERCASI stanza uso scrittoio, ingresso libero. Offerte dettagliate «Rappresentanze» Piccolo. 2459

RICERCASI stanza vuota o con piano per istruzione due volte settimanali. Offerte sub «Musica» Piccolo. 2455

SIGNORE viennese desidera stanza ammobiliata con costo presso famiglia tedesca. Rivolgersi piazza Borsa 11, presso negozio Bittmann. 2461

RICERCASI stanza libera eventualmente costo signora sola. Offerte «Speranza» Piccolo. 2441

RICERCASI camerino vuoto, vicinanza Farneto, prezzo mite. Offerte «Pipi» Piccolo. 2423

AFFITTASI una camera ammobiliata in via Farneto N. 17, II. 2440

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, ariose, pianoterra, primo piano. Via Foscolo 9. 2143

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, primo piano, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2420

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza delle Legna. Indirizzo Piccolo. 2462

AFFITTANSI centro, secondo piano, due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2471

AFFITTANSI stanzetta e camerino ammobiliato. Via Fontanone 20, II, destra. 2482

AFFITTASI stanzone in soffitta vuoto, centro, operai onesti. Indirizzo Piccolo. 2485

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Piazza Borsa 1, terzo piano. 2480

AFFITTANSI cameretta vuota e camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 4, I p. 2508

AFFITTASI, fior. 10, camera ammobiliata, ingresso libero. Farneto 25, secondo, sinistra. 2512

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, comodo cucina, volendo costo. Via Nuova 33, III. 2522

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Beccherie 11, III. 2514

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo, ad operaio. Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2523

AFFITTASI PRONTAMENTE BELLISSIMO quartiere due stanze grandi, una piccola, due camerini, cucina, ecc. Indirizzo Piccolo. 2526

AFFITTASI bellissima stanza ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 3, II. 2520

AFFITTO stanza ammobiliata. Via Carradori 7, vicinanze Punto franco. 2529

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Acque 18, secondo. 2517

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata casa signorile, gas. San Francesco 16 B, porta 8. 9537

AFFITTA distinta famiglia senza figli stanzetta ammobiliata con costo per studente. Indirizzo al Piccolo. 2537

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, mezzanino. Via Fontana 1. 2539

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 6, porta 14. 2544

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2393

AFFITTANSI quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate, molte posizioni. Acquedotto 29. 2361

AFFITTASI prontamente oppure ottobre camera vuota vicinanze Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2284

AFFITTASI presso distinta famiglia, a distinta persona, stanza o stanzetta, elegantemente ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2157

DA vendere barili vuoti catrame. Rivolgersi piazzetta Cordaiuoli. — Deposito sacchi. 2475

SUBAFFITTASI quartiere Acquedotto 3 stanze, cucina, soffitta, per fiorini 285. Indirizzo Piccolo. 2429

BELLISSIMA stanza ammobiliata, grande, chiara, affittasi prontamente. Chiozza 23, primo. 2432

SUBAFFITTASI prontamente una parte di negozio sito sulla piazza così detta delle Pignatte, palazzo Salem, adatto per vari usi, anche per spaccio tabacchi. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 3, telefono 1047. 2472

CAMERA, costo trovano due studenti vicino piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 2445

PRONTAMENTE bellissimo quartiere affittasi fiorini 230, primo piano. Informazioni orologiaio Cavesso, Corso 19. 2454

USO scrittoio affittansi via Spiridione due stanze. Indirizzo Piccolo. 2487

DISTINTA famiglia affitta stanzetta ammobiliata a giovane, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2499

QUATTRO camere, dispensa, camerino e cucina appigionansi. Via Molino piccolo 3. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 2, I. 9538

VEDOVA civile affitterebbe bellissima stanza grande bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2553

DUE stanze ammobiliate, una con due letti. Via Campanile N. 5, p. I, porta 5. 2364

CAMPAGNA affittasi camera elegantemente ammobiliata, Guardiella 315, vicino spremitura olio. 2238

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERANSI barili di ferro. Via Nuova 14, I piano. 2464

RICERCASI carro a quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 2538

ACQUISTEREBBERSI bilancia decimale usata e carretto a due ruote. Rivolgersi via Farneto 27, costruzione. 2507

RICERCASI un tavolino da lavoro, usato. Offerte «Tavolino» al Piccolo. 2478

RICERCASI credenza con vetrina, buono stato. Via Fontanone 20, I. 2482

VENDESI latteria buona posizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2444

VENDONSI armadio, lavamano una persona, sgabello, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2484

VENDESI bellissima stanza letto noce americana. Falegname Sette fontane 23 (corte). 2486

VENDO musica usata, pappagallo brasiliano parlante, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2533

VENDESI grandissimo bellissimo armadione 8 porte, adatto negozio o magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2501

VENDONSI due bellissimi e grandi quadri rappresentanti Otello. Indirizzo Piccolo. 2513

LAMPADARI gas usati ricerco, una, due, tre flamme. Indirizzo Piccolo. 2439

VENDESI buffet marmo bianco fiorini 28. Belpoggio 1, secondo, porta 21. 2504

VENDESI utensili per negozietto commestibili; affittasi pure locale, piccolissimo affitto. Indirizzo Piccolo. 9539

DA vendere causa partenza un pianoforte in ottimo stato, prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 2548

VENDONSI bellissimo specchio, tavolo pranzo, poltrone, sedie, mobili. Indirizzo Piccolo. 2554

VENDONSI biciclette Helical Premier 1902 cor. 170 in poi, con garanzia, rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 9519

VENDONSI lavamano due posti marmo nero, vetrina grande, diversi mobili. Via Nuova 23, primo. 2535

VENDESI prontamente avviato deposito vini. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 2463

VENDESI negozietto mobili, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2450

VENDESI bellissima cagna da caccia, età 8 mesi. Indirizzo Piccolo. 2452

DA vendere letto completo, noce, buono stato, sgabello, due poltrone, fior. 30. Torrente 26, II piano, porta 8. 2424

MANDOLINO palissandro, elegante, vendesi soltanto fiorini 3.50. Indirizzo Piccolo. 2241

PIANOFORTE corto, nero, buonissimo, vendesi per fior. 45. Indirizzo Piccolo. 2437

BICICLETTA Helical Premier quasi nuova vendesi in via Coroneo N. 17, I p. porta 7. 2474

CASSEFORTI Wiese vendonsi, prezzi mitissimi, anche ratealmente. Corso 7, I. 1973

MOBILI vendonsi, stanzetta vuota affittasi, vista piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 2511

MANDOLINO usato vendesi prontamente, prezzo minimo. Maria Maggiore 1, III. 2528

PIANINO bellissimo, voce stupenda, vendesi prontamente, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 2525

BICICLETTA ragazzo, quasi nuova, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2527

APPARATO galvanoplastico completo, nuovo, capacità due litri, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2545

BICICLETTA da donna cambio con catena oppure orecchini oro. Maurizio 3, secondo, sinistra. 2550

PIANINO finissimo, ottimo, quasi nuovo, vendesi, splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 2552

BICICLETTA Schwiff inglese, scorrevolissima, vendesi. Via Ghega 2. Dal portinaio 2506

BARCOLA villino da vendere, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 2312

FOCOLAI economici da vendere. Via Erta N. 11. Antonio Zolia. 2310

CASSAFORTE N. 3, quasi nuova, da vendere, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 2208

FORNIMENTO sala nero, tappezzato peluche rosso, vendesi sotto prezzo. Tappezziere piazza Legna 9. 2274

CAUSA PRONTA PARTENZA vendonsi mobili d'uso famiglia distinta, nonchè alcuni artistici, garantiti antichi. Indirizzo Piccolo. 2402

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA tre settimane fa, probabilmente in carrozza, cintura con testa Cameo. Chi l'ha trovata la porti via Rossetti 682, verso generosa mancia. 2555

SMARRITO, da via Pozzo bianco, Portizza, Corso, Stadion, remontoir argento da signora con monogramma AB in oro e chatelaine argento placato, oro. Trattandosi ricordo, mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 2495

SMARRITO 27 agosto 6¼ pom., angolo Urbanis, anello oro, 2 diamantini, 1 zaffiro, data incisa 15. 1. 02. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2509

DIVERSI

GIOVANE trentenne serio, buona posizione, sposerebbe signorina buona famiglia. — Offerte sub «Carlo» Posta Barriera, da ritirarsi mediante ricevuta. 2339

GIOVANE con buona posizione sposerebbe simpatica signorina, possibilmente dote. Esclusi scherzi. Offerte «Avvenire 100» fermo posta centrale. 2447

AMERICA mia cara, ricevetti con piacere la tua; vieni presto; coraggio. Addio. 2443

PASQUA. Sempre pensando a lei. Le invio cordialissimi saluti. Si ricordi di me. 9541

VILLA Caterina 8¼. Perchè mancò martedì? Sono desolato! Prego scrivermi motivi fermo posta sub nome nostro solito ritrovo. Saluti. 2532

PERCHE' lusingarti? Perchè viemaggiormente mortificarmi? Non formalizzarti se anteporre devo la pace mia all'unico conforto, rinunziando all'invito di venirti trovare a Pirano 900. 2493

OH! gioia mia! come esulta il mio cuore vedendoti. No, tu non puoi idearti; fui cattiva. Pepa. 2489

VIOLETTE 5. Preleva lettera. Affettuosi saluti. 2490

BEI tempi! Se non mi sbaglio le devo tanti ringraziamenti e saluti per il gentil collettivo? La di lei... 2451

SIG. Giuseppe I. Scusi ritardo. Spiegazione posta centrale. Vedova B. 2465

ELENA. Sarai sempre indifferente verso chi ti ama sinceramente? Re. 2477

NICOLETTA. Maledisco il passo fatto maledicendo anche voi stesso. Raffaello. 2519

LUBIANA. Memore dell'abbagliante visione, invio all'inarrivabile dea più affettuosi saluti. A quando rivederci? Tutto e per sempre tuo. 2524

DISTINTO giovane ventisettenne contrarrebbe matrimonio con avvenente, colta signorina o giovane vedova, anche della provincia, con dote. Serie offerte con fotografia alla posta centrale sotto «Ideale» verso scontrino. Discrezione assoluta. 2435

CERCO sopra stabili prima intavolazione corone 12000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2449

80000 corone prontamente disponibili prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 2458

MUTUO 10.000 corone 6 p. c., II intavolazione sopra stabile città ricercansi. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Giardino». 2460

RICERCASI socio capitalista corone 12.000 per commercio lucroso e senza rischio. Offerte al Piccolo sub «Lucroso». 2308

SIGNORA ritornando a Graz prenderebbe 2 ragazzette a costo dai 10—14 anni che andrebbero colà a scuola, modico prezzo. Informazioni rivolgersi via S. Marco 13, II. 248

SIGNORE! Praticissima sarta raccomandasi lavoro, anche per l'Istria. Indirizzo al Piccolo.. 2428

DISTINTO giovane baritono desidererebbe conoscere persona disposta ad accompagnarlo al piano. Scrivere gentilmente Piccolo «Arte».

RICERCASI persona di cuore che disponga alloggio signora inferma. Offerte Piccolo «200».

RICERCASI lavoro biancheria, commissione a casa. Offerte «Commissione» al Piccolo.

RICERCANSI per fuori cameriera hôtel, domestica privata. Corso 20, pianoterra. 2491

RICERCO per restaurant fuori cuoca, cameriera. Per distinta famiglia bonne tedesca parli italiano; per Trieste cuoche semplici, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3.

PRENDEREBBESI costo una ragazza che frequenta la scuola, per compagnia ad una signora. Indirizzo al Piccolo.

STUDENTE trova ottimo costo e stanza nel centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste.

UNIFORMI di ogni genere per volontari d'un anno confeziona esattamente, secondo le prescrizioni, Giacomo Rupp, sarto militare del 97.o reggimento fanteria, Caserma grande.

RICCIOLI di capelli, ricci naturali, riparazioni di parrucche, eseguisce signora, metodo parigino. Indirizzo Piccolo.

MACCHINE cucire, specialità per ricami, prezzi di fabbrica, eseguisce riparazioni con garanzia. Meccanico piazza Lavatoio dieci.

ABITINI per bambine, grande scelta fiorini 1.50, 1.80, 2.50, 3.50; sottane satin 1.75, 2.50, 3.50; blouse percal 75, satin zephir 1.30. Jess, Barriera 15.

LUCIA libretto; spartito pianoforte cor. Linda libretto; spartito pianoforte cor. 1.50, fantasie, poutpourris, grande assortimento, Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 39.

VITI innestate su rupestris e riparia. Varietà e prezzi convenientissimi, mediante lettera. Adolfo Ferrant, Gorizia.

PIANINI di primarie fabbriche di Lipsia garantiti, vendonsi a prezzi convenientissimi soltanto nel deposito piazza Borsa 2, secondo. 2551

ARTICOLI parigini in grande assortimento, spedisconsi in provincia, discrezione. Mabel Gál, Corso 4.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa. 9542

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **5 settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Stadion 3 - suppellettili.
10 a. via Annunziata 1 - forbici e banco.
11 a. via Pozzo del Mare 1 - sofà, stoffe e poltrone.
10 a. Vicolo Cieco 4 - 2 banchi da falegname
10 a. via Fonderia 10 - suppellettili.
10 a. via Rossini 1 - suppellettili e arredi di magazzino.
12 a. via Belvedere 17 - 2 specchi e poltrone.

...torità civili e militari; in tutto 50 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni o partigianerie, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

...segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano ... per entrarvi, e perciò, ... porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo e d'odore di bruciato.

...ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prestaservizi dalle 9 alla 1. Farneto 25, secondo, sinistra. 1979